



AUTORITÀ PORTUALE DI SAVONA

Relazione sull'attività svolta nel 2010

(legge 84/94, art.9, capoverso 3/c)

Indice

	<i>Premessa</i>	3
1.	Aspetti organizzativi	4
2.	Attività operativa, pianificazione e sviluppo del porto	14
3.	Attività promozionale	24
4.	Servizi di interesse generale	28
5.	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali – Opere di grande infrastrutturazione	30
6.	Gestione del demanio	34
7.	Tasse portuali	36
8.	Operazioni e servizi portuali – lavoro portuale temporaneo - autorizzazioni	37
All. 1	Movimentazioni nel porto di Savona Vado – anno 2010	
All. 2	Organigramma dell’Autorità Portuale di Savona approvato nel dicembre 2008	
All. 3	Elenco imprese autorizzate ex art. 68 C.N. – anno 2010	

Premessa

Il 2010, da molti pronosticato come l'anno della ripresa dopo la grande crisi del 2009, si è rivelato in realtà un periodo ancora difficile, di transizione, per l'intera economia mondiale.

A livello globale i traffici marittimi hanno mostrato i primi segnali di recupero, in particolare sulle rotte dal Far East verso Occidente, ma per tornare sui livelli pre-crisi occorre aspettare la piena ripresa di produzione e consumi, a fare da volano per gli scambi commerciali internazionali.

In questo contesto si deve inquadrare il risultato del porto di Savona Vado, che ha visto una sostanziale tenuta nel settore mercantile (con una lieve flessione da imputare a un problema temporaneo della raffineria che assorbe i maggiori volumi di greggio dal porto) e l'ennesimo incremento nel settore passeggeri.

Indicazioni favorevoli sono arrivate dal comparto delle merci varie: attività specializzate che richiedono un alto impiego di lavoro portuale e dunque rappresentano elementi cardine per la vita dello scalo. Significativa, da questo punto di vista, è la diminuzione del ricorso alla cassa integrazione da parte delle imprese portuali (peraltro molto limitata anche nell'anno precedente, a confronto con le altre realtà del tessuto economico provinciale).

Alla consueta, ma non per questo scontata, crescita dei traffici di frutta si è affiancata nel 2010 la forte ripresa di settori da tempo in calo, come i prodotti siderurgici e quelli forestali, ed il consolidamento di altri, come le auto e il cabotaggio.

Se si aggiungono la tenuta complessiva del comparto rinfusiero ed il forte sviluppo di nuovi traffici di nicchia (ad esempio i carburanti di origine vegetale) si può comprendere come, pur in un momento di generale difficoltà, il porto abbia mantenuto una buona vitalità, confermando così la validità delle scelte di questi anni, tese a favorire il miglioramento dell'offerta dei servizi specializzati resi alla merce.

L'anno passato va ricordato anche per l'intensa attività rivolta al futuro: tra questi il perfezionamento della procedura di VIA e della progettazione della piattaforma di Vado (approvata dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici nei primi mesi del 2011), la messa a punto del sistema di navettamento ferroviario dal porto e il perfezionamento di accordi strategici con gli interporti dell'hinterland per offrire soluzioni competitive alla merce in transito.

Il 2011 vedrà l'apertura di diversi cantieri (la piattaforma ma anche, tra gli altri, l'espansione del Palacrociera e i tanti interventi per la riqualificazione del fronte mare tra Vado e Savona), che inizieranno a tradurre in realtà il lavoro di pianificazione e progettazione degli ultimi anni.

Porto, logistica e turismo sono i più importanti asset del nostro territorio e i progetti in campo ne favoriscono una forte valorizzazione, da cui scaturiranno importanti opportunità per le nuove generazioni. Crediamo che proseguendo sulla strada tracciata in questi anni, basata sull'impostazione di progetti credibili e condivisi, in collaborazione tra pubblico e privato, Savona possa guardare al futuro con fiducia, anche in un momento difficile come quello che il mondo sta attraversando.

1 Aspetti organizzativi

1.1 Notizie di carattere generale e riorganizzazione della Segreteria Tecnico-Operativa

Al momento dell'avvio della sua attività, nel 1996, l'Autorità Portuale di Savona aveva un organico di 139 persone, a fronte di una struttura di Segreteria Tecnico-Operativa determinata in 49 unità. Il costo del personale aveva un'incidenza superiore al 66% delle spese correnti, in una situazione di bilancio difficile ed instabile.

Negli anni seguenti, le politiche di sviluppo e gli investimenti dell'Authority si sono tradotti in un grande sforzo di progettazione e realizzazione di nuove infrastrutture, e in una crescita complessiva dell'attività portuale.

Parallelamente, mentre la situazione di bilancio si è progressivamente rafforzata, l'organico è andato via via riducendosi, sia per un calo fisiologico, sia per effetto degli ammortizzatori sociali e dei benefici previsti dalle norme sull'amianto, con una riduzione dei relativi costi pari a circa il 30% tra il 1996 (importo complessivo 5,8 milioni di Euro) e il 2009 (4,4 milioni), nonostante gli aumenti contrattuali intervenuti sia sul piano nazionale che locale (trattativa di secondo livello).

Con delibera n° 118 dell'11 dicembre 2008 è stata ridefinita la pianta organica in relazione anche ai piani di sviluppo programmati.

La pianta organica, approvata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nel marzo 2009, prevede a regime 61 unità + il Segretario Generale. Al 31.12.2010 la situazione risulta essere la seguente:

Pianta Organica al 31/12/2010

Posizioni	Pianta Organica approvata	Copertura effettiva dell'organico	Personale in esubero (in distacco)
DIRIGENTI	5	3	
QUADRI	20	16	
IMPIEGATI	36	38	
OPERAI			6 (di cui 3 in distacco)
Totali	61	57	6

Sono presenti 2 impiegati in più rispetto alla pianta organica approvata per garantire il necessario periodo di affiancamento ad altrettante due unità in uscita per pensionamento.

1.2 Misure adottate in materia di razionalizzazione e riorganizzazione degli uffici e prospettive future

Il Comitato Portuale dell'11/12/2008 con delibera n. 117, aveva ritenuto indispensabile procedere ad una riorganizzazione della Segreteria tecnico-operativa dell'Autorità Portuale sulla base degli obiettivi che l'Amministrazione si è proposta di raggiungere, delle esperienze maturate e della consapevolezza dell'alta percentuale di dipendenti di cui è previsto il pensionamento nell'arco del quadriennio, soprattutto in posizione apicale.

In merito a quest'ultimo punto si ricorda che il divieto di assunzioni prima della trasformazione da Ente Porto ad Autorità Portuale ha determinato la mancanza di una generazione di mezzo e che

ciò, se non gestito correttamente e con i tempi necessari, potrebbe creare significative difficoltà nell'amministrazione dell'ente: di qui l'esigenza di favorire situazioni di trapasso non traumatico.

Già il 2010 ha visto l'inizio di questo processo con vari pensionamenti tra cui il pensionamento di due dirigenti.

L'organizzazione della Segreteria Tecnico-Operativa è rimasta invariata rispetto al 2009 per buona parte dell'anno. Peraltro, proprio per il venir meno di due posizioni apicali ed in relazione agli obiettivi dell'Autorità Portuale, tenuto conto anche delle criticità emerse e dell'esigenza di sempre migliore funzionalità, il Comitato Portuale nella seduta del 30 settembre 2010 ha evidenziato la necessità di un assetto ulteriore dell'organizzazione rispetto all'assetto approvato nel dicembre 2008 (vedi allegato) ed ha individuato dei macrosettori come meglio sotto specificato:

- Settore Promozione, Comunicazione e Rapporti Istituzionali
- Settore Tecnico
- Settore Gestione Territorio Portuale
- Settore Amministrativo
- Settore Telematica e Reti
- Settore Affari Generali e gestione del Personale

Ogni settore è retto da un coordinatore, che ne è responsabile e che deve proporre all'Amministrazione la propria idea organizzativa del settore stesso.

Con la citata delibera sono state quindi poste le basi per una rivisitazione dell'organizzazione della Segreteria Tecnico-Operativa, organizzazione prevista nella sua veste definitiva per l'inizio del 2011.

I settori individuati, pur avendo ciascuno una specifica competenza, devono operare in stretta collaborazione tra di loro secondo un criterio di trasversalità indispensabile per una corretta conoscenza e per il raggiungimento dell'obiettivo comune.

Gestione della Qualità e dell'Ambiente

Per realizzare una Struttura efficace e dinamica, caratterizzata da forti logiche organizzative, l'Autorità Portuale ha introdotto, a partire dal 2003, un Sistema di Gestione della Qualità conforme ai requisiti della norma UNI EN ISO 9001:2000.

Successivamente, nel dicembre 2005 l'Authority ha definito anche un Sistema di gestione ambientale secondo la norma UNI EN ISO 14001:2004, finalizzato al monitoraggio degli aspetti ambientali associati alle proprie attività ed a quelle dell'utenza portuale di maggior impatto ambientale, sulle quali l'Ente è in grado di esercitare la propria influenza. Il sistema di gestione ambientale dell'Autorità ha abbracciato tutte le attività ed i servizi già facenti parte del campo di applicazione del sistema della qualità.

Al termine dell'anno 2006 è stata perfezionata l'integrazione tra i due sistemi, con la creazione di un unico Sistema di Gestione, attento sia all'assicurazione della qualità che al monitoraggio degli aspetti ambientali. Il lavoro si è basato sull'innesto dei requisiti della norma ISO 14001 all'interno della dettagliata mappatura dei processi già effettuata e maturata nell'ambito del sistema di gestione della qualità ISO 9001. Questo ha consentito:

- di eliminare le molteplici duplicazioni di documentazione esistenti, soprattutto per quanto concerne attività generali di sistema quali la formazione e l'addestramento, gli audit, gli obiettivi di miglioramento, i riesami direzionali, l'analisi dei requisiti cogenti...
- di rafforzare il controllo operativo ambientale sulle attività delle Strutture dell'Autorità Portuale, già oggetto di attenta pianificazione e monitoraggio nel sistema ISO 9001.

Il processo di integrazione dei due sistemi si è concluso con il conseguimento della certificazione integrata.

Nel corso del 2009 l'Autorità Portuale ha proceduto all'applicazione della nuova norma UNI EN ISO: 2008, attraverso:

- l'aggiornamento dei riferimenti nella documentazione del sistema di gestione;
- una disamina di tutti i punti della norma variati rispetto alla precedente edizione, evidenziando se le azioni adottate dall'AP ottemperano ai requisiti previsti.

Dall'esame è emerso il buon livello dei criteri di applicazione del sistema di gestione aziendale in relazione ai vari punti della nuova norma. Occorre comunque considerare che non sono stati introdotti nuovi requisiti ma che i benefici attesi dal Comitato ISO circa l'applicazione della ISO 9001:2008 erano relativi ad una maggiore chiarezza del testo, una migliore traduzione ed un aumento della compatibilità con la Norma ISO 14001:2004.

Inoltre, nel corso del 2009, nell'ambito del riassetto organizzativo della Segreteria Tecnico-Operativa, è stato creato il Settore Sistema di Gestione Integrato Qualità/Ambiente/Flussi Documentali al quale sono state assegnate anche le competenze circa la gestione dei flussi documentali, intesa come informatizzazione dell'archiviazione dei documenti e dei procedimenti amministrativi.

Si tratta, come noto, di dare applicazione alle disposizioni previste dal Codice dell'Amministrazione Digitale e dalle recenti Direttive Ministeriali e riforme in materia di procedimento amministrativo che insistono proprio sul concetto di reingegnerizzazione dei processi e dei procedimenti per aumentare l'efficienza e l'efficacia della pubblica amministrazione.

Tale progetto, da intendersi nel medio-lungo termine, si baserà sulla mappatura dei processi effettuata nell'ambito del sistema di gestione integrato qualità ed ambiente e prevederà il trasferimento delle procedure e dei documenti nei software dedicati.

Ad ottobre 2010 è stato definito a livello organizzativo il Settore Telematica e Sistema di Gestione che comprende gli Uffici Infrastrutture di Rete, Rete Locale e Sistema di Gestione Qualità/Ambiente/Flussi Documentali.

Questo al fine di consentire la massima sinergia tra le attività di identificazione e mappatura grafica dei processi con analisi degli elementi in ingresso e degli elementi in uscita, dei vincoli, delle risorse umane e strumentali coinvolte (Ufficio SGI) e l'attività di definizione strategie e linee di sviluppo relativamente agli strumenti software nell'ambito dei processi di competenza dell'AP in base all'analisi delle esigenze degli utenti coinvolti (Ufficio Infrastrutture di Rete) nonché per le successive attività coordinate di realizzazione di un sistema di gestione documentale e dei flussi nell'applicativo informativo già identificato e testato.

Nell'ultimo trimestre 2010 la Segreteria Tecnico-Operativa è stata sottoposta ad una profonda revisione che si concluderà nell'anno 2011 e che implica una reingegnerizzazione di tutti i processi definiti nel sistema di gestione con conseguente aggiornamento della relativa documentazione.

Formazione del personale

Nel corso del 2010 è incrementata l'attività di formazione del personale, mediante la partecipazione a specifici corsi di aggiornamento e approfondimento.

Attività di formazione - anno 2010			
Oggetto del corso	Ore corso	Partecip.	Ore totali
La nuova procedura UNIMENS	4	2	8
Firma digitale e posta elettronica certificata	7	1	7
Aggiornamento sulla giurisprudenza amministrativa	24	1	24
I nuovi appalti dei LL.PP.	29,5	1	29,5
La disciplina degli scarichi idrici	4	1	4
Contabilità degli Enti Pubblici	11,5	2	23
Event Marketing SIL 2010	27	1	27
Corso base per l'utilizzo di Microsoft Access	7	1	7
Approvvigionamenti, opere pubbliche e patrimonio: le innovazioni	29,5	1	29,5
Corso per addetto alla prevenzione incendi – rischio basso	4	5	20
Incontro sulle novità del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.	4	1	4
Corso per addetto al pronto soccorso	12	4	48
Normativa appalti: contratti inferiori ai 150.000 € e settori esclusi	4	2	8
La nuova autorizzazione paesaggistica	11	1	11
Come migliorare l'organizzazione e la gestione degli archivi degli enti pubblici	6	2	12
Etichetta e cerimoniale: gestione manifestazioni, eventi, incontri, convegni	14	2	28
Nuova classificazione sismica e verifica del progetto	7	2	14
Sistemi anticaduta, linee vita, parapetti e passerelle certificate	7	2	14
Uso di funzioni di calcolo avanzate con Microsoft Excel	3,5	1	3,5
La gestione informatica del procedimento amministrativo	6,5	2	13
Le novità contenute nel nuovo testo di legge sul collegato lavoro	4	1	4
Strutture in calcestruzzo armato: prescrizioni e controlli in accordo alla nuova normativa	3,5	2	7
Gestione del recupero del credito nella pubblica amministrazione	6	1	6
Nuove norme tecniche delle costruzioni	6,5	3	13
La riforma dell'azione amministrativa: nuove regole per il procedimento amministrativo e la pubblicazione all'albo pretorio	5	3	15
Le nuove regole per i contratti pubblici dopo il recepimento della "Direttiva ricorsi" (D.Lgs. 53/2010)	5	2	10
La figura e l'eroismo dell'avv. Fulvio Croce e il coraggio degli altri colleghi iscritti all'ordine di Torino nel processo al nucleo storico delle Brigate Rosse (deontologia forense)	4	2	8
La nuova disciplina delle autorizzazioni paesaggistiche	4	1	4

Attività di formazione - anno 2010			
Oggetto del corso	Ore corso	Partecip.	Ore totali
La dismissione delle partecipazioni nelle società a capitale pubblico, totalitario e misto	7,5	2	15
Corso di specializzazione in prevenzione incendi	92	1	92
Seminario di aggiornamento per coordinatori della sicurezza	40	1	40
Il nuovo codice del processo amministrativo	9	2	18
La corretta redazione degli atti amministrativi (legittimità, liceità, linguaggio) ed il diritto di accesso alla luce delle regole introdotte dalla L. 69/2009 e del nuovo codice del processo amministrativo D.Lgs. 104/2010	12	2	24
Il procedimento di rilascio e rinnovo delle concessioni demaniali marittime	13	2	26
Strategie di comunicazione aziendale: rafforzare la visibilità dell'azienda verso l'interno e verso l'esterno	7	1	7
PEC: impatto organizzativo della posta elettronica certificata nella P.A.	7	1	7
La corretta gestione del documento informatico nei flussi documentali: dalla formazione alla conservazione	13	2	26
Uso del programma Mastersap	4	1	4
Uso del programma Mastersap	8	1	8
La stipula degli atti pubblici e delle scritture private con firma autenticata	6,5	1	6,5
Le novità introdotte dal regolamento sui contratti pubblici	24	3	72
Sicurezza sul lavoro nei porti	3	3	9
La flessibilità e le novità del collegato lavoro	4	1	4
Corso per Port Facility Security Officer	24	4	96
La corretta redazione degli atti amministrativi (legittimità, liceità, linguaggio) ed il diritto di accesso alla luce delle regole introdotte dalla L. 69/2009 e del nuovo codice del processo amministrativo D.Lgs. 104/2010	6	4	24
Tecnologie di virtualizzazione: soluzioni ad alta affidabilità per server e desktop	14	2	28
La nuova disciplina del procedimento amministrativo	14	1	14
Totale	568,5	85	922

1.3 Strumenti informatici disponibili e analisi di costi e benefici dell'automazione

L'Autorità Portuale di Savona gestisce direttamente l'infrastruttura di rete sia interna che è rivolta ai servizi di rete aziendali che esterna verso la comunità portuale.

Telematica - Servizi interni

Una infrastruttura di rete su cavo ethernet ed una connessione in fibra tra la sede amministrativa e la sede presso il porto di Savona garantiscono la connettività della rete aziendale.

Durante l'anno 2010 l'attività si è sviluppata principalmente nella sostituzione di software ed apparati obsoleti oltre che nell'adozione di tecnologie e soluzioni all'avanguardia. Particolare attenzione è stata dedicata alla protezione delle informazioni, al fine di garantire l'affidabilità e la correttezza dei dati gestiti in special modo per la protezione del perimetro, l'aggiornamento dei sistemi operativi sia client che server, la manutenzione e la protezione delle singole postazioni utente, anche in un ottica di disaster recovery, ottenuta tramite la ridondanza degli apparati, anche in posizioni geografiche differenti.

Le competenze acquisite nello sviluppo di applicazioni realizzate internamente e rivolte ai diversi uffici dell'Autorità Portuale, tra le quali la gestione delle concessioni demaniali, delle autorizzazioni d'impresa e per il controllo degli accessi in ambito portuale, ha consentito di rispondere in maniera rapida ed efficace a nuove esigenze rivolte all'intera comunità portuale. Un progetto di particolare rilevanza è stato quello della realizzazione del software utilizzato dalla intera comunità portuale per la trasmissione telematica del manifesto merci in partenza, obbligatorio dal 31 dicembre 2010, nell'ambito del progetto CARGO dell'Agenzia delle Dogane, che costituisce una parte del più ampio progetto e-customs.

Gli aspetti essenziali possono così essere riassunti:

- il processo di virtualizzazione dei server, già avviato negli anni precedenti, è proseguito con l'obiettivo di raggiungere la completa virtualizzazione di tutti i servizi. In quest'ottica sono stati aggiornati gli apparati hardware utilizzati adottando una soluzione basata su SAN (Storage Area Network): una coppia di server collegati in maniera ridondata alla rete e ad uno storage esterno con dischi in RAID e hot-spare. L'hardware esistente è stato collocato in una posizione diversa fruttando un collegamento in fibra ottica e realizzando in questa maniera una vera infrastruttura di backup e disaster recovery.
- E' stata specializzata la politica di sicurezza adottata nei confronti degli attacchi virali:
 - ogni postazione utente è protetta da un firewall personale che protegge la postazione da quello della stessa rete;
 - il software antivirus installato sulle singole postazioni esegue la scansione di ogni dispositivo esterno collegato alla postazione ed è stato configurato per eseguire periodicamente la scansione del disco della postazione;
 - il sistema operativo delle postazioni viene continuamente tenuto aggiornato sulla base dei pacchetti dell'aggiornamento della protezione di rilasciati da Microsoft per i suoi prodotti o servizi;
 - i software installati sulle singole postazioni.
- Per raggiungere questi obiettivi si è scelto di gestire in maniera centralizzata tanto gli aggiornamenti del sistema operativo quanto quelli dei software installati. Il sistema utilizzato è ManageEngine di Zoho Corporation: esso consente il monitoraggio delle

applicazioni installate sulle postazioni degli utenti, scarica da internet gli aggiornamenti per i software rilevati e, dopo l'approvazione da parte dell'amministratore di sistema, distribuisce in maniera trasparente all'utente gli aggiornamenti stessi durante le ore notturne.

- Il nuovo mail server, è Zimbra Collaboration Suite, che è stato installato su una macchina virtuale con sistema operativo open source Linux – distribuzione CentOS. Zimbra, oltre a fornire i servizi di base già offerti dal precedente sistema, offre:
 - autenticazione integrata con il dominio Microsoft Active Directory;
 - client web per l'accesso alla propria posta elettronica da internet;
 - agenda di gruppo;
 - interfaccia di amministrazione web.
- In linea con quanto previsto dal D. Lgs. 196/2003 così come indicato dal Provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali il 27 novembre 2008, poi modificato con provvedimento del 25 giugno 2009 e come precisato dal Garante nella nota del 10 dicembre 2009, è stato realizzato un sistema basato su software open source (sistema operativo Linux – distribuzione Ubuntu 10.4 LTS) per la gestione dei log degli amministratori.
- Con la scadenza del contratto di noleggio delle fotocopiatrici e stampanti Xerox si è proceduto ad una gara per la fornitura di nuove stampanti. Gli obiettivi raggiunti sono stati una diminuzione dei costi di circa il 36% e un aumento del numero di copie per anno. Contemporaneamente sono migliorate le funzionalità messe a disposizione degli utenti: fotocopie anche a colori in formato A3, scansioni da tutti i dispositivi in formato PDF e opzione LAN FAX.
- Gli apparati di rilevazione presenze, ormai vetusti, sono stati sostituiti con nuovi terminali collegati in rete, dotati di touch screen e predisposti per la lettura dei tesserini con chip RFID adottati da Autorità Portuale come tecnologia per il controllo degli accessi, abbandonando così la lettura a banda magnetica. I nuovi terminali garantiscono la tempestività della lettura e danno immediata disponibilità del dato all'ufficio personale eliminando fastidiosi interventi manuali da parte degli addetti.
- È stato acquistato un nuovo server di backup che, affiancato al server esistente, garantisce, oltre ad una maggiore capacità di memorizzazione, la disponibilità di una ulteriore unità a nastro.
- Nel secondo semestre dell'anno 2010 nell'ambito del progetto Cargo dell'Agenzia delle Dogane, vista la scadenza del 31 dicembre 2010 con la quale è entrata in vigore l'obbligatorietà dell'invio del manifesto telematico per merci in esportazione, l'Autorità Portuale di Savona si è fatta parte diligente nella ricerca di una soluzione adeguata per la comunità portuale di Savona e Vado. Nell'analisi del progetto è emersa la difficoltà di individuare sul mercato un software con specifiche tali da renderlo immediatamente utilizzabile, per ritardi legati a varie problematiche, e non avendo così alcuna garanzia del rispetto della scadenza di fine anno. Pertanto si è deciso di procedere con una soluzione realizzata dal personale interno ad Autorità Portuale di Savona, inizialmente pensata come temporanea, ma successivamente perfezionata ed adottata dalla comunità portuale come strumento per adempiere alle direttive della normativa vigente. Il percorso di realizzazione del progetto ha comportato un'analisi dettagliata dei processi, ottenuta tramite interviste

condotte con i diversi attori coinvolti, sia privati che istituzionali. Il database realizzato contenente dati relativi alle merci in arrivo e partenza costituirà una base significativa per la parte statistica dei traffici del porto di Savona e Vado.

- L'attività di sviluppo software a cura del personale interno è proseguita nell'adattare gli applicativi esistenti alle nuove normative ed alle esigenze emerse dai diversi uffici. E' stato inoltre informatizzato, secondo quanto concordato con la Guardia di Finanza e l'Agenzia delle Dogane, un secondo varco di accesso al Porto di Vado collocato in prossimità del faro. Il varco di accesso è stato dotato di un collegamento VOIP per fornire servizi di telefonia avanzata agli operatori di vigilanza

Telematica -Servizi esterni

Nel corso del 2010 sono stati collegati alla rete telematica portuale nuovi locali della CULP a Savona e l'ufficio del fitopatologo nel porto di Vado Ligure. E' stata inoltre fornita alla società Telecom Italia S.p.a. un collegamento in fibra ottica "spenta" per collegare le zone 12 e 29 all'interno del porto di Savona, analogamente a quanto fatto per la Società Funiviaria Alto Tirreno.

Il sistema di vigilanza delle aree portuali è stato ulteriormente esteso per rispondere a quanto previsto dall'ISPS code in materia di security portuale mediante l'installazione di nuove telecamere. In particolare la galleria ferroviaria di accesso al porto di Savona è oggi dotata di un cancello ad apertura automatizzata con telecomando e l'accesso è monitorato da due telecamere. Il cancello si apre anche, per casi di emergenza, tramite le frequenze utilizzate dalle forze dell'ordine e di primo intervento.

Nell'ambito della collaborazione tra istituzioni è stato fornito, alla Questura ed ai Vigili del Fuoco, l'accesso alle telecamere di vigilanza installate in ambito portuale.

L'accesso alla rete portuale è stato inoltre esteso con collegamenti in VPN alcuni terminalisti e per la società che fornisce gli apparati per il monitoraggio della qualità delle acque nel porto di Vado tramite sonde marine.

Il server di posta elettronica in uso agli utenti della comunità portuale è stato sostituito con un nuovo hardware, ed il vecchio server è stato destinato a dispositivo di backup.

Nell'ottica di garantire una continuità del servizio anche per temporanee cadute di tensione sono stati installati presso i vari nodi telematici nuovi gruppi UPS dotati di scheda di rete per consentire l'immediata segnalazione di anomalie legate all'alimentazione elettrica.

1.4 Partecipazioni societarie

Le Partecipazioni societarie dell'Autorità Portuale di Savona sono compatibili con le disposizioni della legge finanziaria essendo strettamente connesse e strumentali ai propri fini istituzionali e conformi alla legge 84/1994.

Specchio delle partecipazioni societarie dell'Autorità Portuale di Savona al 31/12/2010	
Ente	Quota %
<i>Acquisite prima del 31.12.2007</i>	
SOC. SERVIZI GENERALI PORTO SV-VADO SRL (art.23 c.5 L.84/94)	46,000%
IPS INSEDIAMENTI PRODUTTIVI SAVONESI SCPA	3,867%
SISTEMA LOGISTICO ARCO LIGURE ED ALESSANDRINO SRL	0,510%
FUNIVIE SPA	4,000%
<i>Acquisite dopo il 01.01.2008</i>	
FILSE SPA	1,327%
SOCIETÀ INTERPORTO DI VADO – INTERMODAL OPERATOR SPA	8,000%
RETROPORTO DI ALESSANDRIA SPA	10,000%

L'Autorità Portuale di Savona partecipa alla società Servizi Generali del Porto di Savona Vado Generali per una quota pari al 46% del capitale sociale. La società fornisce i servizi generali necessari al funzionamento del porto: acqua, energia elettrica, servizi di pulizia, ritiro rifiuti, manutenzione elettroidraulica delle gru e delle macchine operatrici portuali. La Società è titolare di concessione del porticciolo turistico della Vecchia Darsena nel porto di Savona.

La “**SV Port Service**” è stata istituita ai sensi dell'art. 23 comma 5 della legge 84/94 che prevede che le Autorità Portuali istituite nei porti in cui le Organizzazioni Portuali svolgevano i servizi di interesse generale di cui all'articolo 6, comma 1, lettera c), possono continuare a svolgere in tutto o in parte tali servizi, escluse le operazioni portuali, utilizzando fino ad esaurimento gli esuberanti di personale, promuovendo anche la costituzione di una o più società tra le imprese operanti nel porto, riservandosi una partecipazione comunque non maggioritaria.

Tale articolo è richiamato anche dall'art. 4 del D.M. 14/11/1994 di identificazione dei servizi di interesse generale nei porti da fornire a titolo oneroso all'utenza portuale. E' di tutta evidenza che la disciplina di cui all'art. 23 comma 5 ha carattere transitorio collegato all'esuberante di personale.

L'Autorità Portuale di Savona partecipa alla società I.P.S. – Insedimenti Produttivi Savonesi S.c.p.a. per una quota pari al 3,87% ed al Sistema Logistico dell'Arco Ligure ed Alessandrino S.r.l. per il 0,52%.

“**IPS**”, Agenzia per lo Sviluppo della provincia di Savona, nasce nel 1982 come Società per Azioni con lo scopo di creare le condizioni più favorevoli alla crescita economica del territorio e di incentivare le attività imprenditoriali, intervenendo nei settori dell'industria, dell'artigianato produttivo e di servizio alla produzione, delle infrastrutture commerciali e turistiche.

“**SLALA**” (trasformata da s.r.l. in fondazione il 27 novembre 2007) si prefigge di esercitare, in assenza di intento lucrativo, attività mirata allo studio e alla promozione del sistema logistico del Nord-Ovest dell'Italia, con particolare riferimento alle aree comprese nel territorio della Provincia di Alessandria, collegato con i Porti Liguri e le aree a questi connesse, destinate a ricevere l'allocazione di insediamenti dedicati alla logistica, in grado di sviluppare iniziative tendenti alla

valorizzazione delle strutture industriali e del settore terziario, nonché alle infrastrutture per il trasporto e la movimentazione delle merci, esistenti o da realizzare.

La società **FILSE S.p.A.** è lo strumento di supporto della Regione Liguria per lo sviluppo economico e la riqualificazione territoriale. Nel dicembre 2007 la società ha modificato il proprio assetto approvando la totale partecipazione pubblica al capitale

Nel 2007 l’Autorità Portuale di Savona, accertata la compatibilità della partecipazione alla società con il disposto della Legge Finanziaria art. 3 comma 27 in quanto coerente con i propri fini istituzionali, ha stabilito (con deliberazione n. 77 del 3/10/2007) la partecipazione alla compagine societaria di FILSE acquisendo una quota pari al 1,3%, vista la richiesta da parte della Regione Liguria di adesione delle Autorità Portuali liguri, al fine di meglio rispondere alle esigenze locali ed attuare una più efficace sinergia in ambiti di prioritario interesse regionale.

Nel 2007 l’Autorità Portuale ha proceduto alla sottoscrizione del 4% del capitale sociale della società **Funivie S.p.A.**, costituita per l’esercizio in concessione del complesso aziendale di cui alla ferrovia pubblica “Funivie Savona - San Giuseppe di Cairo”, come previsto dall’Accordo di Programma per il rilancio dello sviluppo della ValBormida sottoscritto dai Ministeri Attività Produttive, Ambiente, Infrastrutture, Trasporti, Lavoro e Politiche Sociali.

Funivie è partecipata da Autorità Portuale per il 4%, Compagnia Pietro Chiesa per il 2%, Italiana Coke e Filo s.r.l., entrambe con il 47%.

La partecipazione dell’Autorità Portuale alla società Funivie, approvata con delibera n. 3 del 26 gennaio 2007, rientra nelle finalità istituzionali dell’Autorità stessa, risponde ai requisiti di cui all’art. 6 comma 6 della L. 84/1994, ed è stata espressamente richiesta nel citato Accordo di Programma, pertanto risulta compatibile con il disposto della Legge Finanziaria art. 3 comma 27.

Con delibera n° 19 del 5.3.2009 è stata decisa l’acquisizione della quota dell’8% della Società **VIO – Interporto di Vado – Intermodal Operator**, società che ha come oggetto primario la produzione di servizi relativi al trasporto intermodale e alla logistica e pertanto di stretta rilevanza per il nuovo assetto del porto di Vado Ligure in relazione agli sviluppi programmati dall’Autorità.

Con delibera n. 87 del 16.12.2009 è stata deliberata la partecipazione dell’Autorità Portuale a “Retroporto di Alessandria S.p.A.”, con una quota del 10% pari a Euro 15.000,00. Detta partecipazione favorisce programmi di interconnessioni e sinergie con le aree logistiche della Val Bormida già inserite nel Master Plan di S.L.A.L.A. e quelli per la realizzazione, in accordo con il Gruppo FS, degli interventi nell’ambito del porto di Savona finalizzati alla semplificazione dell’accessibilità ferroviaria di detto scalo per il successivo approntamento del navettamento ferroviario, anche in relazione alla declassazione di una tratta di linea a servizio del porto.

Si ricorda infine che nel 2008 è stata costituita l’associazione volontaria Ligurian Ports - Sistema dei Porti Liguri - tra le Autorità Portuali di Genova, Savona e La Spezia. L’associazione ha lo scopo principale di promuovere la portualità ligure in Italia e all’estero.

Tutte le partecipazioni societarie rispettano le condizioni di cui all’art. 6 comma 6, nonché all’art. 23 comma 5 della Legge 84/1994 ed all’art. 3 comma 27 della Legge 244/2007 (Finanziaria 2008).

2. Attività operativa, pianificazione e sviluppo del porto

2.1 Notizie di carattere generale

L'azione dell'Autorità Portuale da sempre è improntata alla collaborazione con gli enti territoriali nella fase di pianificazione ed alla stretta sinergia con gli operatori nella fase di progettazione ed attuazione degli interventi: la condivisione delle iniziative rende infatti più agevole lo sviluppo dei progetti, facilitando la ricerca di soluzioni comuni agli ostacoli sul percorso verso l'obiettivo finale.

L'Autorità Portuale di Savona si contraddistingue dunque per la capacità di concretizzare rapidamente gli interventi programmati, investendo in tempi brevi gli stanziamenti a disposizione: fra il 1996 e il 2010 sono stati completati o avviati lavori per complessivi 155 milioni di Euro, mentre il POT 2011/2013 prevede lavori per 47 milioni di Euro sulla programmazione ordinaria e investimenti per 175 milioni di Euro sulla programmazione degli interventi di Piano Regolatore, che vanno ad aggiungersi ai 300 milioni di Euro stanziati per la realizzazione della piattaforma multipurpose nell'ambito delle programmazioni precedenti.

Bacino di Savona

L'evoluzione del bacino di Savona dagli anni novanta in poi si contraddistingue per la razionalizzazione e riorganizzazione degli spazi, con il rafforzamento delle attività mercantili attorno alla Darsena Alti Fondali (la parte di maggior pregio commerciale per gli elevati pescaggi, oltre 18 metri, in grado di ospitare le maggiori navi oggi in circolazione) e la riconversione e valorizzazione delle aree più prossime alla città.

Spinti dal successo dell'operazione crociere, avviata nel 1996, Autorità Portuale e Comune di Savona attraverso il PRUSST di Savona hanno ripensato l'intero fronte mare, con la realizzazione nel 2003 del terminal crociere (oggi potenziato, con l'allestimento del terzo accosto inaugurato nell'ottobre 2008, e con la prossima realizzazione di un'espansione della stazione marittima sulle aree retrostanti la nuova banchina) e il ridisegno del Quartiere del Molo e delle aree circostanti, per creare una nuova area urbana destinata a turismo, servizi, commercio, abitazioni e hotel (interventi in parte ultimati, altri in via di completamento).

Sul fronte mercantile, la Darsena Alti Fondali è stata completata nel 2004 con la realizzazione della Banchina Boselli, che ha reso disponibile una nuova area di 50.000 mq con 800 metri di banchine. Su tali spazi sono stati installati l'impianto per rinfuse agricole della società Monfer ed il terminal per rinfuse solide industriali, di cui è stato recentemente completato il sistema di connessione alla funivia che porta ai parchi di stoccaggio di S. Giuseppe di Cairo.

Parallelamente, sono state ampliate le strutture di deposito per le merci varie e per le rinfuse bianche, anche attraverso la risistemazione a fini portuali delle strutture presenti sulle aree ex Italsider (entrate a far parte del demanio portuale nel 1998) ed è stata ristrutturata la Darsena Nuova, dedicata alla cantieristica, alla pesca e alle imbarcazioni di servizio.

Per migliorare l'accessibilità stradale del porto, è in corso la realizzazione del nuovo sistema viario di collegamento tra le aree portuali e la viabilità comunale.

Il progetto è suddiviso in tre lotti: nel 2009 è stato completato il primo, una galleria artificiale che consente l'accesso al bacino portuale passando sotto le nuove aree urbane del "Crescent"; il secondo è in fase di ultimazione e riguarda la realizzazione di un terrapieno a mare delle aree ex Italsider, dove saranno accentrati i nuovi varchi portuali e piazzali polmone per l'autotrasporto e dove sarà installato un nuovo impianto per i traffici di bitume; il terzo è previsto per il 2012 e comporterà la realizzazione del raccordo in sopraelevata fra la rotatoria al termine della galleria e i nuovi varchi sul terrapieno.

Bacino di Vado Ligure

Dopo il completamento del primo terminal container, agli inizi degli anni '90, gli interventi più recenti nel bacino di Vado Ligure riguardano la realizzazione nel 2004 del terminal ro-ro delle Calate Nord. Inoltre è stato risistemato e ampliato l'accosto in radice al molo sopraflutti, immediatamente a ridosso dei grandi piazzali del Terrapieno Sud.

Nel 1998 il porto è stato dotato di raccordo ferroviario, potenziato nel 2008 con il completamento della seconda fase, che consente di by-passare il centro urbano.

Molte risorse sono state dedicate poi al miglioramento del sistema viario di accesso, già prefigurando le espansioni previste dal nuovo Piano Regolatore ed in particolare la costruzione della piattaforma multipurpose.

2.2 Informazioni sul Piano Regolatore Portuale vigente

2.2.1 Iter approvativo

Realizzate o avviate le indicazioni dei Piani Regolatori pre-vigenti (porto di Savona - variante di Piano del 1988, porto di Vado Ligure - variante di Piano del 1999), l'Autorità Portuale ha proceduto alla redazione di un nuovo strumento di pianificazione, ai sensi dell'art. 5 della Legge 84/94.

Nella fase di elaborazione del Piano Regolatore sono state valutate diverse opzioni strategiche in risposta alle esigenze del mercato e nel rispetto dei numerosi vincoli esistenti allo sviluppo: la conformazione del territorio, la posizione degli scali rispetto ai centri abitati e alle arterie di comunicazione e, in primo piano, il rispetto dell'ambiente e del paesaggio.

Grazie ad un collaborativo rapporto con le amministrazioni locali, attraverso un progressivo affinamento delle ipotesi, nel 2002 si è giunti ad un documento condiviso, perfezionando le intese con i Comuni interessati e procedendo all'adozione del Piano da parte del Comitato Portuale nell'aprile 2002.

Il Piano ha ottenuto il parere favorevole del Cons. Sup. dei Lavori Pubblici, con voto n. 104, reso dall'Assemblea Generale nell'adunanza del 25 luglio 2003.

Redatto lo Studio di Sostenibilità Ambientale ai sensi dell'art. 2 comma 3 del D.P.C.M. 10/8/98 n. 377, l'Autorità Portuale ha ottenuto il positivo giudizio di compatibilità ambientale, espresso dal Ministero dell'Ambiente con decreto DEC/DSA/2005/00371 del 18 aprile 2005.

Infine, il Piano Regolatore Portuale è stato ratificato dal Consiglio Regionale della Regione Liguria con deliberazione n. 22 del 10 agosto 2005.

2.2.2 Principali indirizzi di intervento

Relativamente alla parte mercantile, il Piano Regolatore definisce due interventi di sviluppo prioritari: nel bacino di Vado Ligure la realizzazione di una piattaforma multipurpose destinata ad ospitare un nuovo terminal contenitori (intervento in corso); nel bacino di Savona la realizzazione di un'espansione a mare della diga foranea per ospitare nuove attività del comparto rinfusiero e general cargo (intervento di cui si è sospesa la procedura di attuazione una volta decaduta l'ipotesi di cui all'Accordo di Programma sulla Valbormida).

Realizzazione della piastra multifunzionale e interventi correlati

Descrizione sintetica

La piattaforma multipurpose avrà una superficie di circa 210.000 m² ed ospiterà un terminal contenitori dotato di una banchina rettilinea della lunghezza di 700 m, con due accosti ad elevato pescaggio: uno in radice a -15,00 m ed uno in testata a -20,00 m. Tali fondali consentiranno l'ormeggio delle navi portacontenitori di ultima generazione, di capacità superiore a 12.000 TEU, caratteristica unica fra gli scali dell'Alto Tirreno.

Ai margini della piattaforma saranno ricollocati gli impianti rinfusieri e petroliferi esistenti nella rada (TRI, Esso e Petrolog), con miglioramenti ambientali e operativi. Il trasferimento di tali impianti, a carico dell'Autorità Portuale, sarà realizzato secondo un piano d'interventi sincronizzato con le fasi di cantiere della piattaforma, per garantire la continuità di esercizio.

A complemento della costruzione della piattaforma sarà realizzata una traslazione della diga foranea, alla cui radice si ricaverà un'espansione di banchina a servizio del Reefer Terminal.

Iter procedurale

Per la realizzazione della piattaforma, l'Autorità Portuale ha fatto ricorso allo strumento del project financing, con oneri finanziari a carico anche del privato, ai sensi dell'art. 37-bis e seguenti della legge 109/1994, sostituito dall'art. 153 del d. lgs. 12 aprile 2006 n. 163 (codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture). L'avviso indicativo del bando per la progettazione definitiva ed esecutiva, e l'esecuzione dei lavori della nuova Piastra Multifunzionale del Porto di Vado Ligure e gestione della parte relativa al Terminal Contenitori, è stato pubblicato nel novembre 2005.

Il Comitato Portuale di Savona, nella seduta del 16 febbraio 2007 ha dichiarato di pubblico interesse la proposta formulata dall'ATI Maersk-Grandi Lavori Fincosit-Technital, dando il via ad un secondo bando con tale proposta quale base per l'individuazione di eventuali offerte migliorative.

Tale fase, sviluppatasi nella prima parte del 2007, si è conclusa con la dichiarazione di diserzione della gara in presenza di un unico candidato carente dei requisiti richiesti. Pertanto, il 7 giugno 2007, è stato individuato quale soggetto promotore della procedura l'A.T.I. Maersk/Grandi Lavori Fincosit/Technital, giungendo alla stipula della relativa Convenzione in data 21 febbraio 2008.

Quindi è stato perfezionato, e sottoscritto in data 15 settembre 2008, un Accordo di Programma tra Regione, Autorità Portuale, Provincia di Savona e Comune di Vado Ligure per individuare l'assetto definitivo del Terminal Multipurpose e delle aree limitrofe, definendo le soluzioni necessarie a minimizzare l'impatto ambientale dell'impianto e a consentire la riqualificazione del litorale di Vado Ligure da Porto Vado fino alla foce del Torrente Segno.

Il 6 agosto 2009 la Giunta Regionale ligure ha espresso giudizio positivo circa la Valutazione di Impatto Ambientale del progetto, introducendo alcune prescrizioni finalizzate alla riduzione dei dragaggi, al miglioramento del mascheramento dell'opera, alla riduzione dell'inquinamento, alla preservazione dell'ambiente marino e richiedendo una verifica sulla viabilità in sovrappasso.

Adeguato il progetto per recepire le osservazioni espresse in prima istanza, nel marzo 2010 la Giunta Regionale ha formulato parere favorevole sulla Valutazione di Impatto Ambientale.

Trattandosi di intervento di rilevanza statale, il progetto è stato sottoposto a procedimento d'intesa Stato Regione ai sensi del DPR 383/94; l'intesa e la conseguente approvazione definitiva è stata formalizzata con decreto in data 14/6/2010.

Nel mese di gennaio 2011 il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ha chiuso positivamente l'esame del progetto, pur segnalando alcune raccomandazioni tecniche da applicare in sede di realizzazione dell'opera, peraltro già previste dall'Autorità Portuale e dall'esecutore.

Aspetti finanziari

Il costo complessivo della piattaforma multipurpose, comprensivo degli impianti, è pari a € 450 milioni, con una quota di cofinanziamento a carico del privato pari a € 150 milioni.

L'importo a carico del soggetto pubblico (300 milioni di Euro) è reperito sulla base dei commi 990 e 991 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) che prevedono:

- c. 991: € 125/milioni in rate annuali di € 8.333.333 (capitale ed interessi) per 15 anni (già stipulato in data 30/4/2008 l'accordo procedimentale con il Ministero competente);
- c. 990: 25% del valore di incremento di IVA e accise derivante dall'attivazione dell'infrastruttura, per un periodo non superiore ad anni 15 nel limite del costo complessivo dell'intervento.

Per la copertura della intera quota pubblica di finanziamento, nel settembre 2008 l'Autorità Portuale ha indetto una gara con procedura ristretta, pubblicando nel un bando a livello comunitario. Andata deserta la gara, si è proceduto all'avvio di una procedura negoziata, ai sensi dell'art. 57 D. Lgs. 163/2006.

Successivamente è pervenuta un'offerta conforme ai requisiti da parte di un pool di banche guidato da BNL, cui nel marzo 2010 il Comitato Portuale ha quindi deliberato di affidare il servizio di finanziamento della quota pubblica per la realizzazione del progetto.

In data 29 dicembre 2010 è stato emanato il D. L. 225 (poi convertito nella Legge n. 10 del 26 febbraio 2011) in cui all'art. 2 è stata prevista una quota parte di finanziamento destinato ad un'opera chiaramente identificabile con la piattaforma di Vado Ligure.

Aspetti urbanistici

L'Accordo di Programma prevede a carico dell'Autorità Portuale l'attuazione di una serie di interventi per la riqualificazione della fascia costiera, tra cui quelli definiti nel Masterplan già oggetto di un concorso di progettazione da parte di Autorità Portuale e Comune di Vado e che comprende sinteticamente le seguenti opere:

- comparto D1 – porto turistico: realizzazione di opere marittime, pontili, arredi e strutture di servizio per la creazione di una nuova darsena da diporto per circa 250 posti barca
- comparto D2 – fronte mare: realizzazione di spazi e strutture per la creazione di una nuova area urbana di alta qualità, con prevalenti funzioni di fruibilità pubblica (commercio, pubblici esercizi, artigianato compatibile con il tessuto urbano, servizi portuali)
- comparto D3 – area cantieri: realizzazione di una nuova area per la cantieristica leggera, anche per realizzare uno schermo tra il tessuto urbano e la piattaforma

L'Autorità Portuale ha avviato le procedure di realizzazione pubblicando un bando di project financing per gli interventi di riqualificazione del fronte urbano/portuale di Vado Ligure, sulla base delle cui risultanze ha dichiarato promotore il raggruppamento Technital-Grandi Lavori Fincosit.

All'Autorità Portuale spetta anche il trasferimento concertato dei residenti dell'area "Gheia", mediante la realizzazione di nuovi fabbricati sull'area "S16", reso necessario per l'impatto che le nuove attività portuali determineranno sulla zona.

Inoltre, l'Autorità Portuale è impegnata in ulteriori interventi di riassetto del litorale a Ponente e a Levante del radicamento della piattaforma, ricompresi nel protocollo d'intesa fra Comune di Vado Ligure, Comune di Savona e Autorità Portuale di Savona per l'attuazione del "Progetto Integrato

Urbano per la riqualificazione del tessuto urbano del fronte mare di Vado Ligure e del quartiere Zinola di Savona” promosso dal Comune di Vado Ligure.

Si tratta in particolare della risistemazione delle aree demaniali di Porto Vado verso il terminal traghetti, del riordino dell’area in radice al pontile Tirreno Power, con deviazione del Rio Solcasso e della riqualificazione dell’arenile verso Zinola.

Aspetti ambientali

Al di là delle prescrizioni della commissione regionale di Valutazione di Impatto Ambientale, Autorità Portuale di Savona e Fondazione CIMA hanno stipulato una convenzione per la promozione di un programma di ricerca scientifica ambientale che accompagnerà la realizzazione della piattaforma multipurpose.

L’obiettivo è il monitoraggio di fondali, flora e fauna, partendo dall’analisi dello stato attuale dell’area (già oggi soggetta a vincolo portuale per la presenza dei pontili petroliferi), per verificare l’impatto ambientale delle opere e studiare in maniera approfondita anche aspetti che non rientrano nella valutazione del progetto da parte della commissione VIA, ma che possono garantire ulteriormente il rispetto dell’habitat marino.

Viabilità

La costruzione della piattaforma di Vado Ligure rende necessaria la realizzazione di una viabilità di accesso alle nuove aree portuali in sovrappasso all’Aurelia e quindi, più in generale, l’ottimizzazione del sistema viario a servizio del porto di Vado e dei relativi varchi doganali: l’Autorità Portuale, come previsto dalle precedenti programmazioni, ha acquisito terreni funzionali allo scopo.

Inoltre è in programma il potenziamento della connessione stradale fra il porto e le autostrade e la realizzazione del nuovo casello dedicato nella zona di rio Cosciari, per il quale, a fronte della disponibilità di Autostrade dei Fiori, la Regione Liguria sta avviando la Conferenza dei Servizi.

Sistema ferroviario

Il trasporto su ferro è uno strumento indispensabile per sostenere la crescita dei traffici portuali: per questo l’Autorità Portuale, parallelamente al lavoro per perfezionare dal punto di vista tecnico e finanziario il progetto della piattaforma di Vado Ligure, ha affrontato la questione di come costruire un efficiente sistema di gestione del servizio ferroviario dal porto.

L’obiettivo è quello di trasferire rapidamente grandi volumi di container (e altre merci) verso le aree retroportuali, per rispondere alle richieste del mercato (Maersk intende movimentare su ferro il 40% dei propri traffici) ed aumentare la produttività del porto, considerata l’esigua disponibilità di spazi in banchina.

Tradizionalmente, si ritiene che il trasporto ferroviario esprima la sua competitività sulle lunghe distanze. In effetti, la complessità della struttura organizzativa del maggiore operatore nazionale ed ex monopolista, Trenitalia, determina una serie di rigidità operative ed economiche che non consentono al trasporto ferroviario su corto raggio di essere competitivo con i costi e i tempi della modalità stradale.

In realtà, organizzando in maniera efficiente il trasporto ed ottimizzando il materiale rotabile impiegato, la movimentazione ferroviaria sulle brevi distanze consente non solo di raggiungere un positivo bilancio dei conti economici, mantenendo i costi entro buoni margini di competitività rispetto al trasporto stradale, ma anche di raggiungere altri fondamentali obiettivi operativi:

- inoltrare rapidamente grandi volumi di merce
- liberare spazi in porto per l'arrivo di nuove merci
- alleggerire la pressione sulle reti di trasporto autostradale (si consideri il livello di saturazione della rete ligure)

Perciò, l'Autorità Portuale di Savona ha messo a punto un sistema per gestire in maniera più produttiva il servizio ferroviario a corto raggio ("navettamento ferroviario") tra il porto di Savona Vado e i retroporti di riferimento: Mondovì, Mortara e Rivalta Scrivia, che costituiscono ideali capolinea dei servizi ferroviari dal porto, da cui poi le merci possono essere rilanciate verso le destinazioni finali sulle varie direttrici: da Nord Ovest a Nord Est.

La gestione del servizio ferroviario nel porto di Savona Vado è affidata ad una struttura formata da un soggetto trazionista (Serfer), cui sono affidati i mezzi, ed uno che svolge le funzioni di MTO (FerNet): un'organizzazione semplice e snella, dotata di autonomia decisionale e operativa, in grado di proporre un servizio trasparente e accessibile a tutti i clienti in modo indifferenziato (certezza del servizio e del costo).

Lo scopo è definire pacchetti logistici integrati da proporre agli utenti attivi nell'area di riferimento e gestire in sinergia gli asset disponibili (locomotori, carri ferroviari ecc.).

Attraverso un approccio integrato, fondato su una pianificazione strategica di medio periodo, è possibile sfruttare i vantaggi offerti dal sistema ferroviario, recuperando i costi fissi considerevolmente più alti rispetto alle altre modalità di trasporto e proponendo servizi a costi competitivi rispetto al trasporto su gomma.

FerNet

La società FerNet, costituita su impulso dell'Autorità Portuale di Savona e di soggetti privati del settore logistico (VIO -Autofiori e Gruppo Orsero-, Gruppo Gavio e Terminal Europa), costituisce il punto di riferimento per gli utenti del porto di Savona che intendono avvalersi del trasporto ferroviario verso gli interporti.

Lo scopo di FerNet è la gestione dell'intero ciclo di navettamento dalle banchine del porto alle aree retroportuali: commercializzare il servizio di trasporto ferroviario, creare e mantenere i contatti commerciali con i clienti, definire con loro le migliori soluzioni operative, provvedere alle varie esigenze del trasporto (noleggio dei carri, acquisizione delle tracce ecc.), fissando una tariffa unitaria per l'intero servizio. FerNet non svolge compiti di vettore ferroviario.

Serfer

La società Serfer, selezionata dall'Autorità Portuale tramite un bando europeo, è la concessionaria del servizio di manovra nel porto di Savona Vado, che conduce in via esclusiva, ed è l'affidataria dei mezzi di trazione in linea: questo servizio non è condotto in esclusiva ma è offerto in concorrenza sul mercato. Serfer gestisce la manovra in porto, la traslazione dei carri sotto carico, la pesatura dei carri, la composizione dei convogli e il loro inoltro a destino, usando il parco macchine di manovra di proprietà dell'Autorità Portuale (8 mezzi).

Serfer è oggi il trazionista a cui si rivolge FerNet ed a questo scopo utilizza i locomotori dell'Autorità Portuale (6 mezzi).

Sistema logistico

Nella prospettiva della realizzazione del nuovo terminal container, l'Autorità Portuale ha ritenuto indispensabile strutturare un sistema retroportuale che non solo consentisse un'integrazione ottimale con la rete di trasporto autostradale e ferroviaria, ma costituisse anche una forte opportunità di sviluppo nel settore della logistica.

Nel retroporto di Vado è operativo dalla fine degli anni '90 l'interporto VIO, che nel tempo ha rafforzato la propria compagine azionaria (oggi composta da Gruppo Orsero, Gruppo Gavio e Autorità Portuale, e prossimamente verosimilmente estesa al Gruppo Maersk) e consolidato le attività nel campo alimentare (caffè e frutta secca) garantendo oltre un centinaio di posti di lavoro. VIO ha poi investito nella realizzazione di una nuova piattaforma logistica sulle vicine aree ex Eni nel Comune di Quiliano, che dall'estate 2011 ospiterà il centro di distribuzione di NordiConad per il Nord Italia, creando altri 250 posti di lavoro.

Questo nuovo assetto rende il porto e l'interporto interconnessi con l'intero sistema logistico del Nord Italia (dall'area di Tortona/Alessandria, Mondovì/Torino, Milano/Novara, fino a Piacenza e Padova). Questa stretta integrazione rappresenta un forte valore aggiunto in termini di opportunità di sviluppo di nuove iniziative nel campo della logistica e della distribuzione anche sulle aree disponibili nel territorio più vicino al porto.

2.3 Valutazioni sull'attualità del P.R.P. ed eventuali esigenze di aggiornamento

Come accennato in precedenza, il documento di Piano è di recente redazione ed approvazione, dunque non necessita di aggiornamento.

2.4 Informazioni sul Piano Operativo Triennale vigente e suo stato di attuazione

Il 28 ottobre 2010 il Comitato Portuale ha approvato il Piano Operativo per il triennio '11-'13: gli interventi correlati alla realizzazione della piattaforma multipurpose prevista dal Piano Regolatore Portuale nella rada di Vado Ligure si confermano al centro della programmazione 2011.

La complessità del progetto introduce una serie di temi trasversali correlati (di carattere logistico, trasportistico, urbanistico e ambientale) la cui soluzione è necessaria per garantire l'efficacia operativa della nuova struttura e la sua integrazione ottimale nel contesto territoriale di Vado Ligure e dell'area circostante.

Programma Triennale dei Lavori Pubblici anni 2011/2013

Importi in migliaia di Euro

A	Programmazione ordinaria	2010	2011	2012	2013	Totale 2011/13
A1	630 - Nuova sede Autorità Portuale (completamento)	-	1.796	-	-	1.796
A2	637 - Risagomatura/rifiorimento terrapieno "Zinola"	-	1.000	-	-	1.000
A3	638 - Sistemazione litorale rio Solcasso/pontile Enel	-	1.000	-	-	1.000
A4	580/581 - Nuovo ponte e piazza del mare	1.000	400	-	-	400
A5	Prevenzione incendi capannoni	-	-	1.000	-	1.000
A6	Capannone T3	-	-	5.000	-	5.000
A7	Regimazione acque	-	-	500	-	500
A8	639 - Sistemazione aree demaniali porto Vado	-	550	-	-	550
A9	640 - Attraversamento ferroviario Prolungamento a mare	-	330	-	-	330
A10	641 - Riordino spiaggia "Eroe dei due mondi"	-	220	-	-	220
A11	508 - Terrapieno Sud Vado	-	-	10.000	-	10.000
A12	512 - Riqualificazione aree Priamar	-	-	7.000	1.000	8.000
A13	Illuminazione pubblica	-	1.000	-	-	1.000
A14	507 - Riqualificazione aree Miramare	-	-	-	7.000	7.000
A15	548 - Viabilità Savona 1^ fase 3^ lotto – sopraelevata	-	-	6.200	-	6.200
A16	Manutenzioni straordinarie immobili	911	1.200	800	600	2.600
A17	Manutenzioni straordinarie ferroviarie	654	200	200	200	600
	Parziale	2.565	7.696	30.700	8.800	47.196

B	Interventi di Piano Regolatore	2010	2011	2012	2013	Totale 2011/13
B1	636 - Ricollocazione provvisoria accosti petroliferi	5.500	2.585	-	-	2.585
B2	644 - Nuovi oleodotti nell'area S16	-	2.365	-	-	2.365
B3	645 - Ricollocazione abitazioni Gheia	-	2.000	2.000	2.000	6.000
B4	643 - Viabilità in sovrappasso all'Aurelia	500	23.500	-	-	23.500
B5	Realizzazione nuova diga di del porto di Vado Ligure	1.100	-	78.900	-	78.900
B6	Alimentazione piattaforma AT/MT	-	-	4.500	-	4.500
B7	Centro culturale masterplan	-	-	1.500	1.500	3.000
B8	Nuova viabilità e varchi	-	-	5.000	15.000	20.000
B9	Ricollocazione definitiva accosti petroliferi	-	500	-	16.000	16.500
B10	Adeguamento terminal ferroviario Vado Ligure	-	900	400	300	1.600
	Parziale	7.100	31.850	92.300	34.800	158.950

C	Interventi per lo sviluppo delle autostrade del mare	2010	2011	2012	2013	Totale 2011/13
C1	579 - Miglioramento collegamento porto/autostrade	-	-	-	16.000	16.000
	Parziale	-	-	-	16.000	16.000
	TOTALE GENERALE	9.665	39.546	123.000	59.600	222.146

2.5 *Analisi dei dati relativi a traffico di merci e passeggeri e previsioni di sviluppo per il futuro*

Le movimentazioni nel porto di Savona Vado nel 2010

Nel 2010 i traffici mercantili nel porto di Savona Vado si sono mantenuti sostanzialmente sui livelli dell'anno precedente, mentre i passeggeri hanno fatto segnare l'ennesimo incremento.

L'unico settore del comparto commerciale a far registrare un andamento negativo è stato quello delle rinfuse liquide, che ha mostrato un sensibile calo correlato alla riduzione degli approvvigionamenti di petrolio greggio per la raffineria Sarpom di Trecate, a seguito di due incendi che hanno fermato l'attività dell'impianto sul finire dell'estate (-600.000 tonnellate). Da segnalare, al contrario, la forte crescita degli sbarchi di rinfuse liquide di origine vegetale, sia presso Depositi Costieri Savona (+35.000 t) che presso Monfer (+25.000 t).

Per quanto riguarda le rinfuse solide, il settore si è mantenuto sul livello dell'anno 2009, nonostante la cessazione dell'attività dell'impianto di Miramare (-350.000 tonnellate), grazie in particolare alla crescita degli sbarchi di Terminal Rinfuse Italia (+370.000 t), Savona Terminals (+75.000 t) e BuT (+20.000 t).

Il settore delle merci varie, che determina il maggior valore aggiunto anche per l'impatto sul lavoro portuale, ha fatto registrare un andamento positivo, grazie alla continua crescita dei traffici di frutta al Reefer terminal (+40.000 t) ma anche alla ripresa di settori da tempo in calo, come i prodotti siderurgici di Must (+95.000 t) e i prodotti forestali di Savona Terminals (+80.000 t).

Il traffico di container, pur in lieve ripresa, ha confermato il risultato del 2009, intorno ai 200.000 TEU.

Nel settore passeggeri si è registrato il forte incremento dell'attività crocieristica (+70.000 unità, pari al +10%), con uno sviluppo particolarmente significativo dei passeggeri in transito, cresciuti di 40.000 unità (+28%). Lieve contrazione invece per l'attività dei traghetti (-7.000 unità).

Gennaio/dicembre	Variazione			
	2010	2009	Volume	%
Traffico merci (t)				
Totale	14.098.263	14.512.512	-414.249	-2,85%
Rinfuse liquide	6.721.486	7.301.758	-580.272	-7,95%
Rinfuse solide	3.257.774	3.276.627	-18.853	-0,58%
Merci varie	4.119.003	3.934.127	184.876	4,70%
Container(TEU)	196.434	196.317	117	0,06%
Traffico passeggeri (n)			Numero	%
Totale	1.092.315	1.028.486	63.829	6,21%
Crociere	780.672	709.861	70.811	9,98%
Traghetti	311.643	318.803	-7.160	-2,25%

Le prospettive per i prossimi anni

Il protrarsi delle incertezze a livello internazionale impedisce di effettuare previsioni accurate circa l'andamento dei traffici su un orizzonte temporale di breve periodo, dunque le stime risultanti hanno un'attendibilità più che mai bassa.

Tuttavia, alcune iniziative messe in atto a livello locale possono contribuire a superare il momento di crisi, preparando il porto a un pronto rilancio quando la congiuntura economica sarà più favorevole.

Tra queste si ricordano gli investimenti del Reefer Terminal per raddoppiare la dotazione di gru di banchina del terminal container e l'acquisizione di nuove linee di traffico nel settore frutta; la notevole vivacità commerciale di Depositi Costieri Savona e But; la buona ripresa delle movimentazioni per Must e Savona Terminals; la conquista di nuovi marchi da parte di Savona Terminal Auto, la prossima realizzazione il nuovo impianto per sviluppare i traffici di bitume fuso (di cui l'Italia è Paese esportatore) sull'ampliamento a mare delle aree ex Italsider.

A ciò si deve aggiungere, nel comparto delle rinfuse solide industriali, la piena operatività del terminal Alti Fondali, grazie al potenziamento degli impianti in programma e al completamento della connessione con la funivia.

Per il settore passeggeri si delinea complessivamente una conferma della positiva tendenza di questi anni: se da un lato le previsioni per il comparto traghetti sono sostanzialmente stabili, per le crociere si può ipotizzare un prossimo sviluppo del numero di ospiti del Palacrociere.

Infatti la disponibilità del terzo accosto e la prossima realizzazione della stazione marittima "satellite" da parte di Costa Crociere (con un investimento privato di circa 10 milioni di Euro) consente di incrementare notevolmente la potenzialità del terminal. Visto il prossimo varo di due nuove grandi unità che arricchiranno la flotta, Costa Crociere si pone l'obiettivo di raggiungere presto il traguardo del milione di ospiti del Palacrociere.

3. Attività promozionale

L'attività di comunicazione e promozione dell'Autorità Portuale, secondo quanto previsto dalla Legge 84/94, mira ad aumentare la visibilità dello scalo e delle opportunità offerte, a livello nazionale ed internazionale, e a diffondere informazioni riguardo le iniziative intraprese.

La partecipazione ad eventi fieristici internazionali ha moltiplicato la rete di contatti con operatori e giornalisti del settore; risultato ulteriormente amplificato tramite l'attività dell'associazione Ligurian Ports-Sistema dei Porti Liguri, di cui si riferisce nel paragrafo successivo.

Nel 2010 sono state ricevute una trentina di visite al porto, tra cui quella ufficiale di una delegazione della regione tedesca del Baden-Wurterberg nell'ambito del progetto Transitecs, organizzata in collaborazione con la Camera di Commercio Italiana di Monaco di Baviera, l'Università Bocconi di Milano e il Polo Logistico Integrato di Mortara.

In campo ambientale, è stata predisposta la documentazione per l'assegnazione della Bandiera Blu 2010 all'approdo nautico della Vecchia Darsena da parte del Fondo Europeo per l'Ambiente. La pratica ha avuto, per il nono anno consecutivo, esito positivo.

Per quanto riguarda il rapporto con gli istituti di formazione, è proseguita la collaborazione con l'Università Bocconi nell'ambito del Master in Economia & Management dei Trasporti, della Logistica e delle Infrastrutture (MEMIT).

In aumento il numero delle scolaresche accompagnate in visite guidate al porto: nel 2010 sono state ricevute numerose classi appartenenti a 20 istituti scolastici provenienti da diverse località del Nord Italia (Comuni limitrofi, basso Piemonte e Lombardia) appartenenti a Scuole Elementari, Scuole medie inferiori e superiori.

Nel 2010 è stato promosso un nuovo progetto dedicato alle scuole primarie di Savona e del basso Piemonte intitolato "Ti Porto Al Porto Delle Alpi Del Mare". I bambini che hanno partecipato all'iniziativa, circa 300, hanno effettuato due giorni di attività nel porto di Savona Vado nei giorni 13 e 15 aprile, grazie alla collaborazione della CULP e del Palacrociera. Al progetto è stato abbinato un concorso per vincere il quale i bambini hanno elaborato disegni, temi, poesie e giochi tutti aventi come elemento comune il porto e le sue attività.

Nell'ambito del progetto "Scuola-Trasporto", organizzato in collaborazione con il Dopo Lavoro Ferroviario di Savona e TPL sono state organizzate diverse visite al porto di istituti di istruzione primaria locali. In quest'occasione, per il terzo anno, è stato assegnato il premio intitolato a Paolo Contini, responsabile del settore Relazioni Esterne, scomparso il 20 aprile 2008. Il premio viene aggiudicato alle classi che si contraddistinguono per le attività di studio sul porto e quest'anno è stato organizzato in modo differente rispetto agli altri anni. I ragazzi hanno potuto visitare il porto tramite una gita su un battello e a bordo hanno effettuato un approfondimento formativo attraverso le attività dell'associazione "Mare Forza Dieci". Prima del giro in barca gli studenti hanno anche avuto la possibilità di salire a bordo dell'imbarcazione "scuola" dell'Istituto Nautico Leon Pancaldo.

Infine, è proseguita l'attività legata al progetto "Studenti Protagonisti a Savona" rivolto agli studenti delle ultime classi degli Istituti Superiori della Provincia: presentato il progetto ai Dirigenti Scolastici, sono stati organizzati incontri di approfondimento con gli studenti delle classi quarte e quinte e alcune visite del porto di Savona e Vado Ligure.

Nel 2010, a causa dei tagli imposti dalle norme ministeriali alle amministrazioni pubbliche apportati ai capitoli relativi all'organizzazione di convegni, seminari e manifestazioni, è stata ridotta l'attività in questo settore. Tra i principali eventi organizzati si ricordano:

- **4 febbraio:** nell'ambito del salone Fruit Logistica 2010, firma di un protocollo d'intesa tra l'Autorità Portuale di Savona e l'Autorità Portuale di Tarragona
- **5 febbraio:** benvenuto alla nuova ammiraglia di Costa Crociere, Costa Deliziosa, in occasione del suo primo attracco a Savona, organizzazione evento in collaborazione con Costa Crociere
- **13-15 aprile** attività con le Scuole Primarie di Savona e del basso Piemonte nell'ambito del Progetto "Ti Porto al Porto delle Alpi del Mare"
- **26 maggio:** visita di una delegazione del porto di Savona al porto di Tarragona. I partecipanti delle associazioni portuali e rappresentanti della portualità savonesi sono stati: Presidente Unione Utenti, Presidente Sezione Terminalisti dell'Unione Industriali del porto di Savona, Presidente CULP e Presidente Reefer Terminal.
- **Settimana del 20 maggio:** collaborazione nell'ambito dell'iniziativa "Porte aperte al porto", promossa da ISOMAR e dall'Associazione Dante Alighieri, che ha previsto l'organizzazione di cinque giorni di visite al porto di Savona e Vado Ligure.
- **8 ottobre:** firma di un protocollo di intesa tra l'Autorità portuale di Savona e il Polo Logistico Integrato di Mortara per sviluppare sinergie fra il porto e le aree retroportuali esistenti anche attraverso l'impostazione di servizi di navettamento ferroviari
- **29 ottobre:** seconda edizione del Premio intitolato a "Paolo Contini"; organizzazione delle attività con gli studenti vincitori del premio in collaborazione con l'Associazione "Mare Forza Dieci"
- **23 novembre:** visita di una delegazione del Baden-Wurtttemberg al porto di Savona nell'ambito del progetto Transitecs
- **3 dicembre:** intitolazione del terzo accosto del porto di Savona a Don Mario Genta

3.1 Partecipazione a eventi espositivi e promozionali

La promozione internazionale, attraverso la partecipazione a fiere e l'organizzazione di presentazioni ad operatori e stampa specializzata, è svolta dall'Autorità Portuale di Savona attraverso Ligurian Ports, l'associazione che dal 1998 riunisce i porti di Genova, Savona e La Spezia, formalmente costituita nel settembre 2008. Da sottolineare che, come già accaduto nel dal 2006 al 2009, l'attività di Ligurian Ports nel 2010 è stata sostenuta, sia dal punto di vista economico che organizzativo, dalla Regione Liguria e dall'Istituto Italiano per il Commercio Estero.

Nel 2010 l'Autorità Portuale, nell'ambito del programma promozionale Ligurian Ports, ha partecipato ai seguenti eventi fieristici:

Data	Manifestazione	Località
15-18 marzo	Seatrade Cruise Convention	Miami-USA
25-28 maggio	SIL-Salone della Logistica	Barcellona-Spagna
6-8 aprile	Intermodal South America	São Paulo - Brasile
29 settembre	Presentazione del sistema portuale ligure	Tunisi-Tunisia
15 ottobre	World Expo Shanghai - padiglione ITALIA Presentazione dei porti liguri nell'ambito del convegno "Italian Port Cities and their connection with the Far East" dedicato alla portualità italiana	Shanghai-Cina
22-23 novembre	Port Shipping Tech	Genova - Italia
30 nov-1 dic	Seatrade Med	Cannes-Francia

Inoltre, si sono svolti una serie di incontri con la Camera di Commercio di Pavia e con l'Unione Industriali di Parma. Nell'ambito della Convenzione ICE-Regione Liguria, l'8 luglio a La Spezia è stato organizzato un 'incoming' di rappresentanti della portualità locale provenienti dai paesi del Nord Africa, Marocco, Algeria, Tunisia, Libia, Egitto. Inoltre, il 23 novembre è stata organizzata presso la Confcommercio di Piacenza una presentazione del Sistema portuale ligure agli operatori logistici interessati.

In autonomia rispetto a Ligurian Ports, l'Autorità Portuale di Savona ha partecipato, insieme a Reefer Terminal, alla manifestazione Fruit Logistica, tenutasi a Berlino dal 3 al 5 febbraio 2010. Fruit Logistica è la principale fiera al mondo dedicata al trade di frutta e verdura ed offre la più completa panoramica sulla filiera dei prodotti ortofrutticoli, con la partecipazione di rappresentanti e visitatori al massimo livello dirigenziale provenienti da tutto il mondo.

A giugno, nell'ambito del protocollo d'intesa firmato a febbraio con l'Autorità Portuale di Tarragona, l'Autorità Portuale di Savona ha partecipato insieme al Reefer Terminal, al porto di Tarragona e al porto di Sète al Transport Logistic di Shanghai dal 8 al 10 giugno. L'evento, organizzato dalla fiera di Monaco in alternanza con l'omonimo salone europeo, sta diventando un punto di riferimento importante per gli operatori del settore logistico con interessi nel mercato asiatico. Nel 2010 il salone ha registrato 15.000 visitatori provenienti da 67 paesi.

3.2 Comunicazione e informazione attraverso gli organi di stampa

La diffusione ai media delle informazioni circa i progetti di sviluppo dell'Autorità Portuale è stata curata mediante comunicati stampa e contributi redazionali su varie testate nazionali e internazionali, specializzate e di settore, con l'obiettivo di rendere maggiormente divulgative le iniziative di particolare interesse pubblico-economico (di particolare rilievo quelli pubblicati da Crociere Yacht Capital, Italia In Movimento, L'Avvisatore marittimo, La Gazzetta Marittima, Il Corriere Marittimo, Genova e Liguria: Dove e Chi, Il Sole 24ore e Il Sole 24ore Nord Ovest, La Repubblica, Lloyd's List, World Port Development, World Industry News, Cargo System, Lloyd's Cruise International, Cruise Industry News).

Divulgazione identica è stata effettuata tramite i siti giornalistici on-line specializzati nello shipping e attraverso agenzie di informazione on-line di carattere regionale (IVG, Savonanews, Ansa Infrastrutture e trasporti, Ansa Mare, Adnkronos, Agi, Ship2shore, Informare, Redivo, Shippingonline).

In campo televisivo sono stati realizzati servizi speciali sulle maggiori emittenti del mercato del Nord Ovest (Rai 3, Primocanale, Telegenova, Telecittà, Telenord, Telecupole).

Pubblicazioni informative e promozionali

L'Autorità Portuale produce autonomamente (dall'elaborazione grafica, ai contenuti, alla stampa) le pubblicazioni, le brochure e gli album fotografici necessari alle attività di promozione dei servizi offerti dal porto e di comunicazione, ai vari livelli, circa le strategie di sviluppo.

Le più significative attività per l'anno 2010 sono state la predisposizione grafica e la realizzazione del "Bilancio Sociale 2009-2010", e l'ideazione e l'elaborazione del volume "Port Guide 2011 – Savona Vado Ligure", vera e propria guida, in italiano e inglese, ai servizi e agli operatori del porto di Savona Vado (poi stampata e distribuita nel 2011).

Tra le altre pubblicazioni si ricordano:

- "Porto di Savona Vado – Realtà e prospettive" – brochure in italiano e inglese
- "Un porto da colorare" – Album da colorare per bambini delle scuole elementari
- "Porto di Savona Vado – Un contenitore di opportunità" – brochure informativa per studenti
- "Ti porto al porto delle Alpi del Mare" – catalogo mostra lavori studenti
- Album fotografici:
 - "Vado Ligure: La nuova piattaforma - Interporto" (in italiano e in inglese)

E' stato inoltre predisposto materiale vario (inviti, opuscoli, locandine) in occasione di diversi convegni, cerimonie e altri eventi (Seatrade Miami 2010, Berlino 2010, San Paolo 2010, Cuneo 2010, inaugurazione Costa Deliziosa, Capodanno in Darsena 2010, Cina 2010).

3.3 Uso delle moderne tecnologie con particolare riferimento alla ampiezza e tempi di aggiornamento dei siti internet

Nella consapevolezza che un sito, seppure con carattere istituzionale, deve rappresentare l'azienda cui si riferisce anche nei mutamenti dei portatori di interesse, è stato avviato nel secondo semestre del 2010 un progetto per la realizzazione di un nuovo sito web. Il software con era stato realizzato il vecchio sito non è più supportato e questo elemento ha reso improcrastinabile la sostituzione. Il nuovo sito sarà realizzato da una ditta esterna con il coinvolgimento di un gruppo di lavoro trasversale di Autorità Portuale di Savona. La manutenzione verrà invece fatta da personale interno all'autorità. E' stato scelto software completamente open source che verrà installato su macchine virtuali.

Nel corso del 2010 sono stati puntualmente aggiornati i contenuti del sito internet. In particolare è stata redatta, all'interno del sistema di gestione della qualità, una procedura per la validazione dei dati da pubblicare che stabilisce e verifica i tempi di pubblicazione, i ruoli e le responsabilità di quanto caricato.

I 7.631 utenti registrati e l'elevato numero di pagine visitate confermano l'interesse della comunità per il sito internet, inteso come portale per l'accesso a servizi di interesse generale: disponibilità della modulistica on line, bandi e gare, oltre che per l'erogazione di servizi più specifici per gli operatori autorizzati come l'accreditamento per l'accesso in porto.

4. Servizi di interesse generale

4.1 *Notizie di carattere generale*

L'Autorità Portuale si è avvalsa dell'art. 23 comma 5 della legge 84/94, ai sensi del quale ha costituito una società tra le imprese operanti in porto per lo svolgimento dei servizi di interesse generale, assorbendo personale in esubero dall'Autorità Portuale stessa.

4.2 *Elenco dei servizi affidati; soggetti affidatari; decorrenza e termine dell'affidamento*

I servizi identificati dal Ministero dei Trasporti e della Navigazione con decreto 14.11.1994 emanato ai sensi della legge n. 84/94, sono affidati alla Società di Servizi Generali del Porto di Savona Vado (SV Port Service), che opera dal 1.11.1997 avvalendosi di personale qualificato in distacco dall'Autorità Portuale.

In particolare la SV Port Service cura la trasformazione e la distribuzione dell'energia elettrica; gestisce l'intera rete idrica portuale per la fornitura di acqua potabile alle navi e per uso pubblico; ha in carico i servizi di pulizia delle aree comuni e degli specchi acquei, di raccolta rifiuti di terzi concessionari e delle navi da crociera e il trasferimento dei rifiuti stessi presso discariche autorizzate; fornisce servizi di derattizzazione, disinfestazione, diserbamento, svuotamento periodico delle fosse settiche.

La Società fornisce, inoltre, servizi di manutenzione elettrica e meccanica alle gru e alle macchine operatrici portuali, e cura la pulizia e il ritiro dei rifiuti dei terminal passeggeri.

Infine, nel 1998 è stata affidata alla Società la concessione dei posti barca nella Vecchia Darsena; tra i servizi offerti, allaccio elettrico e idrico a tutti gli ormeggi, servizi igienici e docce a filo di banchina e, ai margini della darsena, due distributori per il rifornimento di carburante.

La qualità dei servizi offerti e l'efficiente gestione ambientale hanno consentito al porticciolo della Vecchia Darsena di ricevere da 6 anni la Bandiera Blu del Fondo Europeo per l'Ambiente.

Dal 2010 la società è certificata ISO 9001, 14001 e 18001.

4.3 *Tariffe praticate dagli affidatari all'utenza*

Le tariffe sono differenziate in funzione dei consumi e quindi delle quantità prelevate.

Ritiro Rifiuti		
Cassonetti	Da 77,47 euro a mc per cassonetti da 240 litri	A 30 euro/mc per cassoni da 1000 litri (quantità superiori a 5 mc/mese)
Navi da crociera	26,00 euro/mc ritiro da terra con scarrabili	Lo stesso valore da terra +250,00 euro ritiro da mare con imbarcazione
Fornitura acqua potabile alle navi		
Normale 2,5 euro/mc	Sabato +20 euro	Domenica e notte +32 euro
Fornitura energia elettrica		
0,195 a kwh consumato, tutto incluso		
Manutenzione elettrica, meccanica e idraulica		
35 euro/ora; servizio compreso nella fornitura elettrica per consumi superiori a 30.000 kwh/mese		
Disinquinamento acque con battello attrezzato		
250 euro/ora + materiali di consumo e loro smaltimento		

Ritiro rifiuti dalle navi mercantili

Operativamente il servizio viene svolto in base alle informazioni contenute nell'allegato III D.Lgs 182/03 ed in linea con le ordinanze della Capitaneria di Porto di Savona. In particolare:

- Il servizio in banchina a Savona e a Vado verrà effettuato da terra con un mezzo stradale. Il servizio al pontile TRI verrà effettuato da mare con un battello attrezzato; quest'ultimo mezzo ovviamente verrà utilizzato per la rada, le boe (servizio offshore).
- Non verrà effettuato alcun servizio alle navi che non rilasciano l'allegato III, la cui sosta nel porto di Savona –Vado risulterà essere inferiore a 24 ore. Ad esse verrà comunque addebitato un diritto fisso pari a: 35,00 € da terra; 50,00 € con battello; 100,00 € con battello in rada.
- Se per qualsiasi ragione il servizio ad una nave non potrà essere effettuato ad essa non verrà addebitato il diritto fisso.
- Superate le 24 ore di sosta, il servizio verrà effettuato comunque, anche se la nave dichiara di non avere rifiuti solidi o non rilascia l'allegato III, in linea con quanto prescritto dalle ordinanze della Capitaneria; La valorizzazione economica degli interventi verrà calcolata in funzione delle tipologie e dei quantitativi di rifiuti riportati sul modulo di avvenuto servizio (ne verrà rilasciato al responsabile di bordo uno per ogni intervento); per i rifiuti non pericolosi le tariffe applicate saranno così strutturate:
 - Primo metro cubo per ogni intervento (minimo fatturabile): da terra 70,00 €, con battello 100,00 €, servizio offshore 140,00 €
 - Metri cubi successivi per ogni intervento (frazione minima 0,5 mc): da terra 50,00 €, con battello 70,00 €, servizio offshore 90,00 €.
- Nel caso la nave sosti più giorni in rada o in banchina, in occasione del primo servizio, verrà concordato con il comandante un programma di interventi atti ad evitare i disagi dovuti all'accumulo o il superamento della capacità di stoccaggio di rifiuti della nave in funzione degli approdi successivi.

Sovraprezzi

- Interventi al sabato e da lunedì a venerdì 06.00-08.00 o 18.00-19,00 30,00€ da terra; 80,00 € con battello; offshore 100,00 €
- Interventi in giornata festiva o in orario notturno 50,00 € da terra;120,00 € con battello; offshore 150,00 €

4.4 Valutazioni sulla qualità ed efficienza dei servizi

La Società dei servizi è in grado di effettuare o di organizzare qualsiasi servizio che sia necessario all'interno del porto di Savona in quanto si avvale di terziazioni specifiche e qualitativamente selezionate. Essa è anche in grado di eseguire "chiavi in mano" impianti elettrici, idraulici e meccanici.

5. Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali
– Opere di grande infrastrutturazione

5.1 Manutenzione ordinaria: elenco e stato di avanzamento delle opere avviate, costi di realizzazione, ammontare dell'eventuale contributo ministeriale e delle risorse proprie impiegate

Finanziamenti impegnati per i lavori ultimati/in corso/avviati nel 2010 euro 670.000 su fondi propri di bilancio

N.	Oggetto	Importo (€)	
Interventi ultimati			
647	Manutenzione ordinaria alle parti comuni nell'ambito portuale per l'anno 2009	200.000	
Interventi in corso di realizzazione			S.A.L. al 31/12/2010
657	Manutenzione ordinaria alle parti comuni nell'ambito portuale per l'anno 2010	220.000	80%
Progettazioni avviate			Stato prog. al 31/12/2010
671	Manutenzione ordinaria alle parti comuni nell'ambito portuale per l'anno 2011	250.000	Prog. Def. concluso

5.2 Manutenzione straordinaria: elenco e stato di avanzamento delle opere avviate, costi di realizzazione, ammontare dell'eventuale contributo ministeriale e delle risorse proprie impiegate

Finanziamenti impegnati per i lavori ultimati/in corso/avviati nel 2010 euro 3.636.000 su fondi propri di bilancio.

N.	Oggetto	Importo (€)	
Interventi ultimati			
591	Lavori di sistemazione del litorale dal torrente Letimbro all'abitato di Zinola	1.500.000	
642	Interventi vari di manutenzione straordinaria nel bacino portuale Vado Ligure	246.000	
656	Messa in sicurezza del fronte roccioso sovrastante il varco doganale di Vado	181.000	
659	Interventi vari di manutenzione straordinaria nel bacino portuale di Savona	75.000	
660	Interventi vari di sistemazione delle aree demaniali a Vado Ligure	54.000	
662	Sostituzione di parabordi nei bacini portuali di Savona e Vado Ligure	140.000	
Interventi in corso di realizzazione			S.A.L. al 31/12/2010
672	Intervento di manutenzione straordinaria al piede della banchina Nord del bacino portuale di Vado Ligure	240.000	80%
Progettazioni avviate			Stato prog. al 31/12/2010
637	Risagomatura del terrapieno a mare dell'abitato di Zinola	1.000.000	Prog. Def. concluso
654	Interventi di finitura della nuova viabilità di accesso al porto di Savona	200.000	Prog. Esec. concluso

5.3 Grande infrastrutturazione: finanziamenti disponibili con indicazione della relativa fonte, elenco e stato di avanzamento delle opere avviate, costi di realizzazione

Finanziamenti impegnati per i lavori ultimati/in corso/in progettazione nel 2010 euro 475.829.000 di cui:

Fonte	Importo (€)	Fonte	Importo (€)
Legge 388/488/00	8.392.000	Comma 994 finanziaria 2007	1.382.000
Legge 166/02	5.285.000	Commi 990/991 finanziaria 2007	300.000.000
Bilancio Ministero IITT	918.000	Fondi privati	50.000.000
Fondi propri	109.852.000		

N.	Oggetto	Importo (€)	
Interventi ultimati			
401/ 1B	Realizzazione opere a mare terrapieno aree ex Italsider - completamento	2.869.000	
Interventi in corso di realizzazione			S.A.L. al 31/12/2010
401/ 1C	Terrapieno antistante le aree ex Italsider: asfaltatura e sottoservizi	1.750.000	10%
Progettazioni avviate			Stato prog. al 31/12/2010
556	Sistemazione idraulica del rio Pilalunga	1.150.000	Prog. Def. concluso
600	Realizzazione nuova piattaforma multifunzionale nella rada di Vado Ligure (project financing)	350.000.000	Prog. Def. concluso
630	Realizzazione nuova sede Autorità Portuale aree demaniali ex Italsider	8.340.000	Prog. Esec. Concluso
643	Realizzazione sovrappasso tra piattaforma multifunzionale e aree retroportuali	24.000.000	Prog. Def. Concluso
653	Sistemazione transitoria degli accosti petroliferi nella rada di Vado Ligure	8.085.000	Prog. Def. Concluso
509	Nuova diga di Vado Ligure – 1^ lotto	80.000.000	Prog. Prel. concluso

5.4 Infrastrutture finalizzate alle “autostrade del mare”, risultati ottenuti e prospettive future

Il porto di Savona Vado dispone di due terminal Ro-Ro che ospitano servizi di Autostrade del Mare: a Vado Ligure quello gestito dalla società Forship (servizi regolari per la Sicilia) e a Savona quello gestito dalla società Savona Terminal Auto (servizi regolari per l’Algeria).

Forship

La società gestisce, sulle Calate Nord del porto di Vado, un terminal per traghetti passeggeri e merci che dispone di 4 attracchi per navi Ro-Ro (2 accosti poppieri per mezzi convenzionali e 2 per mezzi veloci), oltre ad accosti per rimorchiatori e servizi tecnico-nautici, con piazzali a filo banchina per la sosta degli automezzi in attesa per oltre 40.000 m2.

Il terminal è la base della compagnia “Corsica Ferries –Sardinia Ferries”, che assicura un collegamento annuale per passeggeri e merci verso la Corsica (con frequenza che nel periodo estivo raggiunge le 3 partenze giornaliere), ma ospita anche servizi tutto merci per semirimorchi non accompagnati operati dalla compagnia Strade Blu, che da fine 2008 collega Vado Ligure a Termini Imerese in Sicilia con due partenze settimanali (traffico 2010: 30.000 trailer per oltre 500.000 tonnellate di merce).

Savona Terminal Auto

La società gestisce, sulla Darsena Alti Fondali del porto di Savona, un terminal ro-ro per auto nuove, macchine operatrici (semoventi o trainate, gommate o su cingoli), treni (grazie ad un doppio binario, perpendicolare al ciglio banchina, che consente ai convogli di entrare direttamente in stiva), camion e rimorchi. Le aree di stoccaggio, accessibili tramite gate dedicato per bisarche e tramite raccordo ferroviario, coprono 60.000 m2 complessivi.

Savona Terminal Auto ha il suo core-business nel settore automotive e offre i suoi servizi a diverse case automobilistiche (tra cui Gruppo Fiat, Mazda e Daihatsu) ed è collegato con tutto il mondo tramite i servizi regolari di Grimaldi Group, NYK, K Line, Mitsui OSK, Wallenius.

Nel 2008 l’Autorità Portuale ha attrezzato uno degli accosti Ro-Ro del porto di Savona (zona 32-33) con uno speciale impianto ferroviario che consente il carico orizzontale di convogli nella stiva di navi adeguatamente attrezzate.

Il sistema è stato messo a punto per consentire l’imbarco di 64 treni leggeri destinati all’impiego sulla rete suburbana di Algeri commissionati al Gruppo svizzero Stadler dalla Société Nationale des Transports Ferroviaires (SNTF) di Algeria, e consegnati tra la metà del 2008 ed il maggio 2010 grazie ad un collegamento settimanale operato dalla compagnia CNAN.

Nel 2010 è stato attivato un nuovo collegamento decadale per Algeri ad opera della compagnia algerina Nolis, dedicato in prevalenza alle importazioni di lastre di vetro su mezzi Ro/Ro (traffico 2010: 3.000 trailer per circa 50.000 tonnellate di merce).

5.5 Opere destinate ad elevare il livello di sicurezza, finanziamenti disponibili, elenco e stato di avanzamento degli interventi, risultati ottenuti e prospettive future

n.n.

Iniziative per il potenziamento del sistema ferroviario

Anche nel corso del 2010 l’Autorità Portuale ha dedicato particolare attenzione alla crescita del settore ferroviario, riconosciuto come fondamentale elemento di sviluppo per la comunità portuale.

Infatti, sono state avviate diverse iniziative rivolte a garantire il miglior utilizzo, da parte della Società concessionaria del servizio di manovra e trazione (Serfer - Servizi Ferroviari s.r.l.), dell’intera infrastruttura ferroviaria individuando gli interventi di manutenzione straordinaria necessari per ridurre al minimo i fattori di criticità nell’erogazione del servizio.

Sono pertanto stati realizzati lavori di ripristino, revisione e sostituzione delle linee ferroviarie portuali per un importo complessivo di circa 75.000 €, senza ripercussioni sul normale svolgimento dell’operatività portuale.

A marzo 2010, RFI ha concluso i lavori per la costruzione di una fascia base di 2 binari adiacenti a quello di corsa già presente nel terminal ferroviario di Vado Ligure, in esecuzione di una Convenzione del 1991 sottoscritta con l’allora Ente Autonomo del Porto. E’ stato redatto il verbale di consegna ed RFI ha trasferito la proprietà dell’intero tracciato di collegamento tra la stazione di Vado Ligure Z.I. ed il bacino portuale di Vado all’Autorità Portuale di Savona, riconoscendo al binario la natura di infrastruttura portuale.

Nel mese di maggio 2010, si è concluso l’iter amministrativo per ottenere il declassamento della linea Savona Mare – Savona Parco Doria. RFI, durante i primi mesi dell’anno, ha completato la modifica degli impianti presenti sul tratto in questione al fine di consentire a SERFER di effettuare il transito nella più completa autonomia operativa.

A luglio 2010, è stato sottoscritto un contratto di manutenzione con RFI al fine di regolare le attività di manutenzione da eseguire nel tratto Savona Mare – Savona Parco Doria. Infatti nella convenzione siglata il 4 marzo 2010 con RFI in cui APSV otteneva la gestione esclusiva del binario di collegamento, l’Autorità si fa carico di tutti gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti concessi da eseguirsi a cura di RFI e a spese di APSV. Nella contratto vengono assegnati ad RFI i lavori di manutenzione degli impianti di segnalamento, dell’armamento e della sede specificandone le modalità e le tempistiche.

Da ottobre 2010 è partita la progettazione preliminare relativa alla prima fase degli interventi di adeguamento del terminal ferroviario di Vado Ligure. L’opera rientra nel più ampio progetto relativo alla soluzione tecnologica individuata per le operazioni di carico e scarico convogli ferroviari (progetto Metrocargo) la cui fattibilità/efficacia è stata testata, in via sperimentale, nel corso del biennio 2009-2010. La fase di progettazione dovrà essere necessariamente coordinata ed integrata con gli altri interventi che saranno eseguiti sulla stessa porzione di territorio (realizzazione struttura Metrocargo e attraversamento in sovrappasso della SS. N. 1 Aurelia per il collegamento tra la piattaforma multipurpose e le aree retro portuali).

Per tutto l’anno a Vado sono continuate le prove di funzionalità del prototipo “Metrocargo” – innovativo sistema di movimentazione meccatronica orizzontale dei container – per verificarne il funzionamento in ambiente simile a quello reale, registrando i tempi di ciclo, gli assorbimenti, le velocità e gli altri parametri di interesse.

Per quanto attiene il materiale rotabile, il 27 marzo 2010 si è ottenuta – da parte dell’Agenzia Nazionale per la Sicurezza Ferroviaria - l’immatricolazione dei mezzi E483 (021 e 022) che hanno quindi iniziato a circolare sulla rete ferroviaria italiana ed a rientrare periodicamente nello stabilimento di Bombardier Transportation Italy S.p.A. per eseguire le normali attività di manutenzione.

Infine, la società Serfer ha completato nel maggio 2010 l’attività di trasferimento dalla Svizzera dei convogli STADLER destinati ad Algeri per la costituzione della locale flotta di trasporto pubblico.

6. Gestione del demanio

6.1 Notizie di carattere generale

Notizie di carattere generale

Nel corso dell'anno 2010 sul territorio demaniale affidato all'Autorità Portuale di Savona si sono consolidate le linee di sviluppo impostate nel corso degli anni precedenti e sono stati avviati importanti interventi di aspetto ambientale.

Nel dettaglio si segnalano i seguenti interventi:

Aree in ambito portuale del comune di Savona

- Sono in corso i lavori di ricollocazione delle attività nautiche, sulla base degli indirizzi del Piano Regolatore Portuale, da parte del consorzio "Polo per la Nautica" e della Cantieri Sparano S.r.l. per l'insediamento delle attività artigianali della nautica, presso il nuovo banchinamento di Nord-Est.
- Sono in corso i lavori di ampliamento del parco serbatoi oli vegetali del Terminal della Depositi Costieri Savona S.p.a. e sono state concluse e collaudate le opere di collegamento del terminal al fascio ferroviario per il trasporto su treno.
- E' stato autorizzato con procedura di Conferenza dei Servizi (L.R. Liguria 9/2003) e realizzato sulla copertura del terminal crociere un impianto fotovoltaico con pannelli complanari alla falda del terminal.
- E' stato autorizzato con procedura di Conferenza dei Servizi (L.R. Liguria 9/2003) ed è in fase di realizzazione un impianto tecnologico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile mediante n.2 turbine eoliche.

Aree in ambito extraportuale del comune di Savona

- Sono in corso di redazione i Progetti di riqualificazione della costa che prevedono importanti interventi sulle aree demaniali. Per l'attuazione dei sopracitati interventi sono stati attivati i lavori di demolizione di tutte le baracche balneari ad uso privato presenti presso la Fortezza Priamar, lo Scaletto delle Fornaci e in località Zinola.
- Sono stati conclusi i lavori di risistemazione e consolidamento degli arenili nel tratto compreso tra la sponda destra della foce del torrente "Letimbro" e lo scaletto "Pescatori".

Aree in ambito extraportuale del comune di Vado Ligure

- Sono in corso di redazione i Progetti di riqualificazione della costa che prevedono importanti interventi sulle aree demaniali. Per l'attuazione dei sopracitati interventi sono stati attivati i lavori di demolizione di tutte le baracche balneari ad uso privato presenti presso la foce del Torrente Quiliano e presso la foce del Torrente Segno.
- Inoltre, è proseguito l'aggiornamento della cartografia dei bacini portuali di Savona e Vado Ligure con aggiornamento presso l'Agenzia del Territorio (Catasto).

6.2 Analisi degli introiti per canoni, tempi di riscossione e eventuali azioni di recupero di morosità

Complessivamente la gestione del Demanio Marittimo, nonostante l'indice negativo del -3.40% indicato dal Ministero per l'anno 2010, ha prodotto un introito da canoni demaniali per euro 6.125.000,00 circa ed i tempi di riscossione rispettano, per la quasi totalità, quanto previsto dalle indicazioni di pagamento (15 giorni dall'emissione della fattura); non sono in corso azioni legali di recupero pagamenti.

6.3 Attività di controllo del demanio marittimo, eventuali occupazioni irregolari e attività intrapresa per la normalizzazione

L'attività di controllo è stata eseguita in collaborazione con la Capitaneria di Porto e la Guardia di Finanza, eseguendo ispezioni a campione sulle concessioni che hanno portato alla rilevazione di irregolarità di lieve entità, perseguite ai sensi di Legge.

6.4 Elenco dei soggetti titolari di concessione ai sensi dell'art. 18 della legge n. 84/94 distinti per funzioni e categorie

Nome
Savona Terminals S.p.A.
Must S.P.A.
Savona Terminal Auto S.p.A.
Savona Silos ora Colacem S.P.A.
Buzzi Unicem S.P.A.
Monfer S.P.A.
Terminal Rinfuse Italia S.r.l.
Società Funiviaria Alto Tirreno S.p.A.
Reefer Terminal S.P.A.
Forship S.P.A.
Depositi Costieri Savona S.p.A.
Costa Crociere S.P.A.
But Consorzio S.R.L.

7. Tasse Portuali

7.1 Notizie di carattere generale

Nell'esercizio 2010 la tassa portuale è stata incassata al 100% per il cessare delle disposizioni relative al termine dei pagamenti sui mutui accollati dallo Stato contratti anteriormente al 1993 e per quanto disposto dalla Legge Finanziaria 2007 art. 1 comma 982 che attribuisce a ciascuna Autorità Portuale, a decorrere dall'anno 2007, il gettito della tassa erariale e della tassa di ancoraggio per promuovere l'autofinanziamento delle attività e la razionalizzazione della spesa.

7.2 Andamento delle entrate per tasse e previsioni per futuro anche alla luce dell'introito al 100% delle stesse dal 1.1.2007

Nel 2010 sono state accertate tasse portuali per € 5.206.638,78 e tasse di ancoraggio per € 3.159.000,47 di cui sono state incassate rispettivamente € 4.474.988,06 e € 2.918.876,66.

Rispetto all'esercizio 2009 si registra una diminuzione di € 240.040,86 dell'importo delle tasse portuali e di € 351.132,20 dell'importo della tassa di ancoraggio.

7.3 Eventuali anomalie nella riscossione

E' da rilevare che esiste uno sfasamento temporale tra la determinazione della tassa e l'incasso della stessa che rientra comunque nei normali canoni (da 30 a 60 giorni). Va tenuto conto altresì che il versamento della tassa avviene in due quote, la prima quale anticipo del bimestre di competenza e la seconda a saldo.

8. Operazioni e servizi portuali – lavoro portuale temporaneo - autorizzazioni

8.1 Notizie di carattere generale

Sicurezza

I compiti di vigilanza sulle operazioni portuali sono stati assolti tramite controlli mirati ad accertare il rispetto da parte delle imprese degli obblighi di legge in materia di sicurezza presso i luoghi di lavoro ed, in particolare, delle prescrizioni operative indicate dal d.lgs. 272/99.

Tali controlli, messi in atto mediante ispezioni periodiche in banchina ed incontri programmati con gli r.s.p.p. delle imprese, hanno riguardato aspetti sia tecnici-operativi che amministrativi; in occasione dei sopralluoghi si è verificato il rispetto delle misure previste dai piani di sicurezza, presso gli uffici si è invece accertato il possesso di ogni requisito necessario all'esecuzione delle attività.

Nel corso del 2010 nei bacini portuali di Savona e Vado Ligure sono stati registrati 47 incidenti che hanno comportato l'infortunio di lavoratori per un totale di 1.540 giornate lavorative perse.

Non si registrano incidenti di particolare gravità, sebbene in alcuni casi la durata del periodo di degenza risulta essersi prolungata per lungo tempo.

La distribuzione degli infortuni in relazione ai luoghi di lavoro risulta la seguente:

- | | | |
|----|--------------------|--------------|
| 1. | in banchina | 12 infortuni |
| 2. | a bordo nave | 16 infortuni |
| 3. | su mezzi operativi | 19 infortuni |

La Compagnia Unica Lavoratori Portuali e la Reefer Terminal S.p.A. sono i soggetti che, rispettivamente con 25 e 16 infortuni, hanno pagato il maggior contributo.

Ambiente

Anche in campo ambientale l'impegno è rivolto a verificare che le imprese assolvano gli obblighi di legge ai quali sono soggette; in questo caso, lo sforzo è inoltre mirato a far sì che queste adottino processi e modalità operative tali da minimizzare le eventuali ricadute sull'ambiente in termini d'inquinamento.

Tramite sopralluoghi effettuati durante lo svolgimento delle attività, si è accertato il rispetto delle misure preventive e delle procedure indicate dai regolamenti locali nonché, se presenti, delle autorizzazioni rilasciate dagli Enti competenti ai sensi del d.lgs. 152/2006.

Nel 2010 è stato completato il programma di bonifica delle fosse settiche presenti nel bacino di Savona ed è stata messa in esercizio la nuova rete fognaria della zona Alti Fondali.

In materia di rifiuti, nel 2010, si è registrata una produzione complessiva pari a circa t. 6.000, di cui oltre il 40% risulta esser stato avviato a forme di recupero.

Security

Nel corso del 2010 sono state implementate ed ottimizzate le misure di sicurezza e di sorveglianza avviate negli anni precedenti.

A seguito della recente emanazione da parte della Capitaneria di Porto del Piano di Sicurezza del Porto, è attualmente in fase di ultimazione la stesura del Piano di Security degli accosti pubblici.

Spazi portuali

Per quanto concerne la gestione delle banchine e delle aree pubbliche, l'attività svolta nel 2010 è riassunta in estrema sintesi nel seguente prospetto, attraverso l'elencazione dei dati relativi ai principali provvedimenti rilasciati nel corso dell'anno, fermo restando che in tale tabella non vengono conteggiati i rilasci del parere/nulla osta all'ormeggio presso le banchine in concessione, ai sensi del Decreto n. 78 del 26.10.2005.

<i>tipologia del provvedimento</i>	<i>numero dei provvedimenti rilasciati</i>	<i>importo totale incamerato</i>
Autor. ormeggio banchina pubblica (totale ormeggi: 126)	104	50.857 €
Autor. occupazione aree operative	83	208.746 €
Autor. trasferimento temporaneo sommozzatori	23	-
Autor. interruzione viabilità pubblica	3	-
rilascio ricevuta pagamento tassa di ancoraggio	139	-
Autor. varo/alaggio imbarcazioni banch. pubblica	18	504 €
Autor. bunkeraggio banchina pubblica	7	210 €
Autor. atterraggio elicottero in area pubblica	5	1.250 €
Autor. occupazione specchio acqueo Mondomarine	M/Y Tanit, Toy-A; Billi Budd, Sierra Romeo.....	6.990 €

Accesso in porto

Nel 2010 il sistema di controllo degli accessi ha segnalato un lieve aumento delle richieste di ingresso di personale alle aree portuali. In particolare sono aumentate sia le richieste di permessi personali annuali, dell'1,68% rispetto all'anno precedente, sia le richieste di permessi personali temporanei che sono aumentate di circa l'8%.

Il quadro occupazionale complessivo del 2010 dimostra infatti che, nonostante la crisi economica ed il generale andamento di difficoltà da essa generato, i livelli occupazionali sono stati in linea con quanto monitorato negli anni precedenti, segnalando un lieve miglioramento complessivo.

La tabella seguente contiene i dati dell'attività di rilascio permessi di accesso da parte dell'Autorità Portuale ed evidenzia, non il numero di permessi rilasciati, ma il numero di persone e di veicoli che hanno avuto accesso alle aree vigilate durante il 2010 (nel corso di un anno, infatti, è possibile che una persona riceva più permessi nel caso di rinnovi per proroghe di contratti di lavoro, proroghe dell'autorizzazione d'impresa ecc...).

Persone ed Auto autorizzate all'accesso - anno 2010	
<i>Tipologia</i>	N°
Auto private autorizzate all'accesso	2.474
Auto aziendali autorizzate all'accesso	5.686
Persone autorizzate all'accesso:	8.221
<i>di cui: Servizi Alle Merci</i>	<i>1.139</i>
<i>Sicurezza/Istituzioni</i>	<i>394</i>
<i>Altri Servizi di Interesse Comunità Portuale</i>	<i>352</i>
<i>Cantieri Nautici</i>	<i>185</i>
<i>Altri Concessionari</i>	<i>31</i>
<i>Agenzie Marittime</i>	<i>296</i>
<i>Imprese Pesca Professionale</i>	<i>40</i>
<i>Ristorazione in area portuale</i>	<i>19</i>
<i>Imprese Autorizzate ex art 68 Cod Nav</i>	<i>2.144</i>
<i>Trasporto merci</i>	<i>3.143</i>
<i>Trasporto persone</i>	<i>63</i>
<i>Altre Imprese (rappresentanti, periti, consulenti, ...)</i>	<i>271</i>
<i>Appaltatori Autorità Portuale</i>	<i>144</i>

Rispetto all'anno precedente si è rilevato un lieve aumento (+1,68%) delle persone autorizzate all'accesso. Le principali variazioni in diminuzione si sono riscontrate nelle categorie Imprese autorizzate ex art 68 Cod Nav (- 5% circa) e Appaltatori Autorità Portuale (-51% circa), mentre la variazione in aumento più consistente si è registrata nella categoria Imprese di trasporto merci (+7,3%). Variazioni di modeste entità nelle altre categorie sono dovute al fatto che nel 2010 è stata effettuata una riaggregazione più accurata delle sottovoci. Ciò ha portato all'indicazione separata delle categorie Imprese di Trasporto persone, Ristorazione in area portuale, Pontili petroliferi, che si riferiscono ad attività precedentemente inserite nelle categorie Altre imprese e Concessionari non art. 68 (quest'ultima del tutto eliminata in seguito a scomposizione). Inoltre nella categoria Servizi alle merci sono stati inseriti i servizi di supporto ai comparti merci e passeggeri, precedentemente spalmati tra le altre voci ed in particolare nella categoria Altre imprese.

Nell'anno 2010 è proseguito il consolidamento dell'ampio utilizzo della richiesta di permessi temporanei via Web gestito dalle imprese portuali autorizzate all'emissione, con un incremento rispetto ai livelli dell'anno precedente. Il sistema pianificato e formalizzato nell'Ordinanza n. 3/2005 per la gestione degli accessi temporanei ha ormai dimostrato di essere efficace nel contemperamento di due esigenze contrapposte: garantire l'operatività portuale e rafforzare in modo sostanziale l'attività di vigilanza ai varchi di accesso al porto.

La tabella seguente evidenzia l'utilizzo della modalità di richiesta di accessi temporanei via web nell'anno 2010 da parte delle imprese autorizzate, mentre la successiva attesta come il monitoraggio sugli accessi alle aree portuali garantito dal nuovo sistema di rilascio e controllo dei permessi abbia determinato, negli anni, aumenti delle autorizzazioni all'entrata in porto sia per quanto riguarda i permessi annuali che quelli temporanei.

Anche nel 2010 i livelli di controllo si sono mantenuti elevati e in linea con quanto monitorato negli anni precedenti.

Permessi di Accesso Temporanei - Anno 2010	
<i>Richiesti dalle imprese portuali abilitate al servizio WEB</i>	
<i>Tipologia</i>	<i>N. permessi personali</i>
Vettori	19.214
Visitatori 3 gg	10.634
Spot 15 gg	555
Equipaggi cantieri nautici	235
Spot 2 gg	230
Visitatori 3 gg apsv	164
Varco - vettori	156
Tot permessi di accesso personali temporanei	31.188

	2006	Var %	2007	Var %	2008	Var %	2009	Var %	2010
Permessi personali annuali rilasciati dall'Autorità Portuale	6.452	27%	8.222	7%	8.814	-8%	8.085	2%	8.221
Permessi personali temporanei richiesti dalle imprese portuali via WEB	9.157	63%	14.920	115%	32.146	-10%	28.937	8%	31.188
Permessi temporanei (personali e di circolazione) richiesti dalle imprese portuali via WEB	11.652	75%	20.444	100%	40.961	-13%	35.491	2%	36.110

Autorizzazioni allo svolgimento delle operazioni e dei servizi portuali

Nell'anno 2010 l'Autorità Portuale, secondo quanto previsto dal comma 7 dell'articolo 16 della L. 84/94, ha confermato in 24 il numero massimo di autorizzazioni da rilasciare per l'erogazione di operazioni e servizi portuali. Tale limite è stato posto in relazione alla funzionalità del porto di Savona/Vado e comprende 17 licenze per l'effettuazione di operazioni portuali e 7 per i servizi portuali.

Con l'autorizzazione ex art. 16 n.16 del 13 marzo 2008 l'Autorità Portuale ha proceduto ad autorizzare la società Italiana Coke Srl a movimentare rinfuse solide presso il terminal Miramare, precedentemente assegnato alla Gestione Commissariale Governativa. Tale autorizzazione è stata rilasciata in via temporanea, con scadenza 30 settembre 2009, ed è stata successivamente prorogata fino al 30 giugno 2010, con autorizzazione n. 164 del 2 settembre 2009, in attesa dell'ultimazione dei lavori di connessione del terminal alti fondali alla linea funiviaria Savona – San Giuseppe di Cairo.

La flessione dei traffici del porto di Savona - Vado conseguente alla crisi economica, sia in termini di merci movimentate che di traffico passeggeri, è stata inferiore a quanto inizialmente previsto, così come attestato anche dal numero di permessi di accesso e dal livello occupazionale. Ciò ha dimostrato la capacità del porto e delle imprese di reggere alla crisi ed ha altresì consentito di

verificare il corretto svolgimento da parte dell’Autorità Portuale dei compiti di programmazione e controllo del settore delle operazioni e dei servizi portuali.

Di seguito sono elencate le imprese titolari di autorizzazione nel porto di Savona - Vado:

8.2 Elenco soggetti autorizzati allo svolgimento dei servizi portuali ex art. 16 l.84/94

1. All Service S.c.a.r.l.
2. Concordia S.r.l.
3. Consorzio Savonese Autotrasporti – C.S.A.
4. Cooperativa A. Bazzino S.c.a.r.l.
5. F.lli Piana S.r.l.
6. Siter Trasporti S.r.l.
7. Vernazza autogrù S.r.l.

8.3 Elenco soggetti autorizzati allo svolgimento delle operazioni portuali ex art. 16 l.84/94

1. Campostano Group S.p.a.
2. Consorzio Savona Crociere
3. L. Ascheri & C. S.r.l.
4. Marittima Spedizioni S.r.l.

8.4 Imprese titolari di concessioni pluriennali ex art. 18 l.84/94

1. But. S.c.a.r.l.
2. Buzzi Unicem S.p.a.
3. Colacem S.p.a.
4. Costa Crociere S.p.a.
5. Depositi Costieri Savona S.p.a.
6. Forship S.p.a.
7. Monfer S.p.a.
8. Must S.p.a.
9. Reefer Terminal S.p.a.
10. Savona Terminal Auto S.p.a.
11. Savona Terminals S.p.a.
12. Società Funiviaria Alto Tirreno S.p.a.
13. Terminal Rinfuse Italia S.r.l.

8.5 Denominazione del soggetto autorizzato alla prestazione di lavoro temporaneo ai sensi dell’art. 17 (comma 2 o 5) e dell’art. 21, comma 1, lett. b) della legge n. 84/94

A seguito dell’autorizzazione alla prestazione di lavoro temporaneo ai sensi dell’art. 17, rilasciata dall’Autorità Portuale in data 11 gennaio 2005, nell’anno 2010 la CULP SAVONA S.c.a.r.l. ha esercitato l’attività di fornitura di lavoro portuale temporaneo secondo le modalità definite nel “Regolamento amministrativo della fornitura del lavoro portuale temporaneo” precedentemente approvato dal Comitato Portuale.

L’Autorità Portuale, nell’ambito della sua attività di vigilanza e di controllo, non ha riscontrato alcuna non conformità da parte dell’impresa autorizzata.

8.6 Elenco operatori autorizzati ai sensi dell'art. 68 e tipo di attività svolta

Nell'anno 2010 sono state 296 le imprese autorizzate ad operare in ambito portuale ai sensi dell'articolo 68 del Codice della Navigazione. Si riscontra la consolidata applicazione del nuovo sistema di rilascio e controllo delle autorizzazioni all'accesso il quale contempla tra i propri obiettivi l'aumento dei controlli amministrativi in materia di safety.

Le autorizzazioni riguardano prevalentemente attività legate alla cantieristica, ai nuovi lavori di ampliamento delle attività portuali e ad attività manutentive al servizio dei terminalisti.

Rispetto al 2009 il numero di imprese ex art 68 Cod. Nav. è diminuito del 9%, diminuzione maggiore rispetto alla diminuzione di richiesta di permessi di accesso al porto per la stessa categoria (-5% circa) e della forza lavoro (-6% circa). Il motivo di ciò dipende dal fatto che le imprese che maggiormente hanno risentito della crisi sono state quelle di piccole dimensioni, costituite, ad es., dal solo titolare o pochi dipendenti. Il lavoro svolto precedentemente da questi soggetti è stato acquisito dalle imprese rimanenti che hanno così impiegato maggior personale. Questo dimostra la minore riduzione dei permessi e della forza lavoro rispetto alla riduzione del numero delle imprese.

Imprese autorizzate ad operare in porto ex art. 68 Codice Navigazione	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Numero autorizzazioni rilasciate	240	290	305	373	377	403	324	296
Incremento	-	21%	5%	22%	1%	7%	-20%	-9%

Il quadro occupazionale nel porto di Savona Vado

Nell'anno 2010 l'Autorità Portuale, in relazione ai compiti di coordinamento e controllo delle operazioni portuali e delle altre attività commerciali ed industriali esercitate nel porto, ha monitorato il quadro occupazionale riferito alle attività svolte nell'ambito portuale di Savona - Vado.

Ambito e criteri di applicazione dell'indagine

L'ambito territoriale di indagine *comprende*:

- le attività che si svolgono all'interno *dei bacini portuali di Savona e Vado Ligure*;
- le attività riferite ai *pontili e depositi petroliferi* presenti nella rada di Vado Ligure ed aree retro portuali;
- i *cantieri nautici* ubicati all'interno dei bacini portuali o in aree del demanio marittimo ricadenti sotto la giurisdizione dell'Autorità Portuale.

I dati derivano in massima parte da procedimenti amministrativi di competenza dell'Autorità Portuale quali il rilascio di autorizzazioni per l'esercizio di attività di impresa ed il rilascio di autorizzazioni all'accesso in porto per le persone che devono accedere nei bacini portuali ed hanno pertanto un elevato grado di affidabilità.

Solo in alcune ristrette casistiche, non incluse nei procedimenti amministrativi di cui sopra, si è proceduto ad indagini di altro tipo quali richieste di dati statistici alle imprese.

E' opportuna una precisazione relativamente agli accessi occasionali e temporanei nel porto di Savona-Vado Ligure. Qualora un'impresa debba accedere alle aree portuali *per un periodo di tempo molto limitato (pochi giorni)* è possibile utilizzare il servizio di richiesta di permessi di

accesso tramite un servizio on-line telematico, senza procedere da parte dell’Autorità Portuale al rilascio di badge magnetico munito di foto identificativa.

I permessi temporanei riguardano le seguenti categorie:

- autisti di imprese di autotrasporto;
- visitatori, clienti, corrieri, consulenti che devono accedere temporaneamente ai terminal portuali;
- personale di imprese che devono effettuare lavorazioni varie (edilizia, impiantistica...) per un periodo di tempo solitamente inferiore ai 15 gg;

Sebbene queste “giornate lavorative” siano effettuate da personale differente da quello indicato nelle tabelle sull’occupazione diretta ed indiretta di cui alle pagine seguenti, queste persone *non sono state incluse* nelle tabelle complessive “occupazione diretta” “occupazione indiretta”.

Lo scopo dell’indagine è infatti quello di concentrare l’attenzione:

- *sull’occupazione legata alle attività dirette;*
- *sull’occupazione relativa ad imprese che, pur non avendo un’attività continuativa ed esclusiva nel porto di Savona-Vado Ligure, abbiano operato almeno per un periodo temporale minimo che può essere definito in 30 giorni annui.*

Rimangono inoltre esclusi dall’indagine alcuni ambiti quali:

- il settore turistico ricettivo legato agli stabilimenti balneari e ad attività correlate situate nei comuni di Savona, Vado Ligure e, per un ristretto tratto litoraneo, nel comune di Albissola Marina;
- l’indotto economico ed occupazionale delle attività crocieristiche sul settore commerciale ricettivo del comprensorio savonese. Si è infatti valutata solo l’occupazione direttamente legata allo scalo della nave ed operante all’interno delle aree portuali;
- l’indotto occupazionale derivante dalle attività logistiche (legate allo smistamento/deposito/assemblaggio delle merci ed informazioni comprese organizzazione, spedizioni, servizi finanziari e doganali) che si svolgono negli interporti, che possono essere situati a breve distanza delle aree portuali (vedi il caso Vado Intermodal Operator) o in zone più prossime alle grandi aree industriali ed urbane del nord ovest.

Classificazione delle attività e dell’occupazione generata

I differenti comparti di attività sono stati distinti in due classi principali:

- **occupazione diretta**

Include imprese ed enti che erogano servizi caratterizzati da:

- una *correlazione/specializzazione diretta con le attività* che si svolgono all’interno delle aree portuali e, più in generale, nell’ambito della giurisdizione territoriale di competenza dell’Autorità Portuale di Savona;
- una *sostanziale continuità lavorativa degli addetti durante l’anno solare* nelle attività sotto indicate.

- **occupazione indiretta**

Include imprese che erogano servizi *non continuativamente prestati all’interno delle aree oggetto dell’indagine durante l’anno solare.*

Si tratta cioè di *aziende esterne* che operano, per una *componente variabile della loro attività complessiva*, nelle aree portuali di Savona e Vado Ligure.

All'interno di tale ambito l'intensità e la continuità lavorativa possono essere estremamente mutevoli, anche all'interno di una stessa categoria.

Circa il criterio *correlazione/specializzazione delle attività lavorative con le attività* che si svolgono all'interno delle aree portuali e, più in generale, nell'ambito della giurisdizione territoriale di competenza dell'Autorità Portuale di Savona, *l'ambito dell'occupazione indiretta contiene situazioni differenti*.

Tale specializzazione può essere più marcata (vedi ad esempio le imprese che effettuano lavori sulle navi commerciali o sulle imbarcazioni da diporto, il trasporto persone per le crociere/equipaggi) o non presente (lavori di edilizia, impiantistica civile, tecnici/consulenti, pulizia locali ed uffici, ritiro rifiuti ...).

Alcune precisazioni si rendono opportune per quanto concerne il comparto "Trasporto Merci", quantitativamente il più rilevante dell'intero quadro complessivo diretto ed indiretto (3.064 addetti coinvolti nel 2010).

Occorre premettere che *non sono stati ancora oggetto di analisi i vettori operanti elusivamente nel porto di Valdo Ligure* nel comparto contenitori e frutta. Per questa casistica l'Autorità Portuale procederà ad una ricerca in tal senso. Pertanto le circa 3.000 persone coinvolte nella categoria "Trasporto Merci" sono riferite al solo bacino portuale di Savona.

Inoltre, posto che l'attività del comparto non può considerarsi continuativa e full-time nell'ambito del porto di Savona-Vado, l'eterogeneità di tale categoria è forte. Vi sono decine di società di autotrasporto che effettuano regolarmente viaggi di carico/scarico delle merci all'interno del porto mentre altre operano saltuariamente.

Si tratta comunque di personale che, non avendo usufruito di permessi giornalieri telematici, ha operato, presumibilmente, per un numero di giornate annue superiore a 15/30 gg.

Trattandosi di una categoria difficile da valutare circa l'intensità di attività all'interno del porto è intenzione dell'Autorità Portuale procedere ad un'indagine più dettagliata in merito all'effettiva operatività delle circa 400 imprese di trasporto merci autorizzate.

Occupazione diretta: categorie di attività

Le categorie di imprese/enti incluse nell'occupazione diretta di cui alla tabella 5.1 comprendono:

1. Servizi alle merci

Sono imprese che partecipano direttamente o a supporto del ciclo di carico/scarico/trasbordo/deposito delle merci/passeggeri in transito dal porto di Savona-Vado. Tale ciclo lavorativo viene definito dalla legge di riforma portuale 28/1/1994 n. 84 "*ciclo delle operazioni e dei servizi portuali*".

In particolare si è distinto tra:

- a. imprese *concessionarie di terminal portuali* (ai sensi dell'art. 18 della legge di riforma portuale 28/1/1994, n.84);
- b. imprese *autorizzate ad integrare il ciclo delle operazioni e dei servizi portuali correlati a supporto* (ai sensi dell'art. 16 della legge di riforma portuale 28/1/1994, n.84). Tali servizi

possono includere riempimento/svuotamento container, gestione dei magazzini di deposito delle merci.....;

- c. impresa autorizzata ad *integrare i cicli lavorativi delle imprese di cui sopra con manodopera temporanea* ai sensi dell'art. 17 della legge di riforma portuale 28/1/1994, n.84. I traffici portuali sono spesso legati all'alternanza non prevedibile di picchi di traffico a fronte di periodi di scarsa attività. Conseguentemente la competitività complessiva dello scalo savonese è fortemente influenzata dalla capacità di far fronte alle richieste delle compagnie armatoriali, garantendo tempi di carico/scarico delle merci estremamente ristretti ed efficaci. Ciò dipende in grande misura dalla flessibilità delle stesse imprese terminaliste che possono attingere alla manodopera temporanea senza gravarsi di insostenibili costi fissi;
- d. *altri servizi di supporto al comparto merci e passeggeri* quali controlli qualità delle merci in transito, certificazioni, servizi amministrativi e finanziari a supporto delle imprese portuali di cui ai punti a) e b) sopra.

2. **Soggetti Istituzionali**

Istituzioni deputate a coordinare e controllare le attività del porto di Savona-Vado (Autorità Portuale, Autorità Marittima, Polizia di Frontiera, Guardia di Finanza, Agenzia delle Dogane, ASL,).

3. **Servizi di interesse della comunità portuale**

Imprese che erogano servizi comuni alla comunità portuale quali:

- a. Servizi di vigilanza finalizzati alla prevenzione di incidenti ed alla sicurezza delle aree portuali;
- b. Servizi antincendio;
- c. Servizi tecnico nautici quali pilotaggio, rimorchio, ormeggio;
- d. Lavori ed indagini subacquee;
- e. Servizi di disinquinamento e pulizia delle acque;
- f. Manovre ferroviarie;
- g. Rilevazioni meteo-marine;
- h. Chimici del porto
- i. Altre attività.

4. **Cantieri Nautici**

Imprese titolari di concessione che nell'ambito della giurisdizione territoriale di competenza dell'Autorità Portuale svolgono attività di cantieristica navale. Sono stati inclusi in questa categoria *solo i dipendenti diretti delle imprese concessionarie* mentre le persone appartenenti ad *imprese terziste* che operano all'interno del cantiere sono state inserite all'interno dell'occupazione indiretta nell'ambito delle "imprese autorizzate ex art. 68 Cod Nav" sottoambito "Imbarcazioni da diporto /lavori in genere".

5. **Pontili e Depositi Petroliferi**

Imprese titolari di concessioni demaniali per i pontili di movimentazione di prodotti petroliferi e proprietarie di aree retro portuali per lo stoccaggio degli stessi prodotti. Anche in questo

caso sono stati inclusi in questa categoria solo *i dipendenti diretti mentre le imprese terziste sono incluse... ..* ;

6. **Servizi Nave**

Imprese che erogano servizi a supporto delle compagnie di navigazione/caricatori delle merci quali pratiche doganali, gestione equipaggi, pratiche di accosto nave, fornitura provviste di bordo,

In merito a tale categoria si rende opportuna una precisazione: sono stati inclusi tra gli addetti occupati solo le persone per le quali è stato attivato il permesso di accesso al porto. Poiché molte imprese hanno la sede all'esterno delle aree portuali è logica conseguenza che *tale dato sia da considerarsi non comprensivo di tutti gli addetti coinvolti non includendo i dipendenti amministrativi che non hanno necessità di accedere all'interno del porto*. Si potrebbe ipotizzare nei prossimi anni un'indagine così da comprendere l'intera organizzazione delle imprese.

7. **Imprese di pesca professionale**

Imprese che operano con imbarcazioni d'altura ormeggiate presso gli specchi acquei all'interno delle aree portuali. Sono esclusi gli addetti delle imbarcazioni della piccola pesca ormeggiate nella vecchia darsena.

8. **Ristorazione in aree portuali**

Imprese concessionarie di esercizi commerciali di ristorazione/bar ubicati all'interno delle aree portuali.

Occupazione indiretta: categorie di attività

Le categorie di imprese enti incluse nell'occupazione indiretta di cui alla tabella 5.1 comprendono:

1. **Imprese autorizzate ex art. 68 Codice della navigazione**

Imprese che svolgono particolari attività lavorative di carattere commerciale, industriale, artigianale, soggette a vigilanza dell'Autorità Portuale secondo quanto previsto dal Decreto APSV n. 56/2005 ed ai sensi dell'art. 68 Cod. Nav.

La vigilanza dell'Autorità Portuale si esplicita nelle verifiche effettuate nell'ambito del procedimento amministrativo di rilascio delle autorizzazioni ex art. 68 Codice della Navigazione. Sono attività ritenute a rischio per la salute e la sicurezza dei lavoratori e non coincidenti con le operazioni ed i servizi a supporto della movimentazione e deposito delle merci in ambito portuale, né con i servizi di interesse delle comunità portuale.

Nella tabella sono raggruppate per tipologie di attività ed in particolare:

- a. *bunkeraggio*. Imprese che effettuano rifornimenti di carburante alle navi e alle imprese portuali tramite autobotte (sono escluse le imprese che effettuano rifornimenti alle navi via mare che non sono gestite dall'AP);
- b. imprese che svolgono attività di *edilizia, lavori stradali, tubazioni*;
- c. *imbarcazioni da diporto (lavori in genere)*: imprese che integrano il ciclo operativo dei cantieri nautici presenti sul territorio di competenza dell'Autorità Portuale di Savona;
- d. *impiantistica/manutenzione attrezzature e impianti industriali*: imprese che operano su impianti industriali/attrezzature/veicoli a supporto delle imprese portuali, ad esclusione dei cantieri nautici (per i quali è utilizzata la voce "imbarcazioni da diporto");

- e. *navi (lavori in genere)*: imprese che effettuano lavorazioni su navi commerciali;
- f. *Servizi ambientali*: imprese che erogano servizi quali pulizia acque/banchine/container/magazzini, ritiro rifiuti, derattizzazione, pulizia uffici, ...;
- g. *Tecnici/consulenti in genere*: tecnici consulenti non inclusi nella categoria “altre imprese” in quanto svolgono attività ritenute a rischio, quali indagini geognostiche e preparazione e svolgimento di spettacoli pirotecnici.

2. Imprese di trasporto merci

Imprese di autotrasporto/trasporto c/terzi che utilizzano mezzi aventi massa superiore a 35 q.

3. Imprese di trasporto persone

Imprese che effettuano servizi di trasporto persone (taxi, autonoleggi) compresi i servizi taxi/autonoleggi e di trasporto passeggeri (pullman) relativi all'area crociere.

4. Altre imprese

Imprese che svolgono attività di rappresentanti/fornitori merci, tecnici e consulenti in genere.

5. Appaltatori Autorità Portuale

Imprese che effettuano lavori pubblici per conto dell'Autorità Portuale nell'ambito della giurisdizione territoriale di competenza.

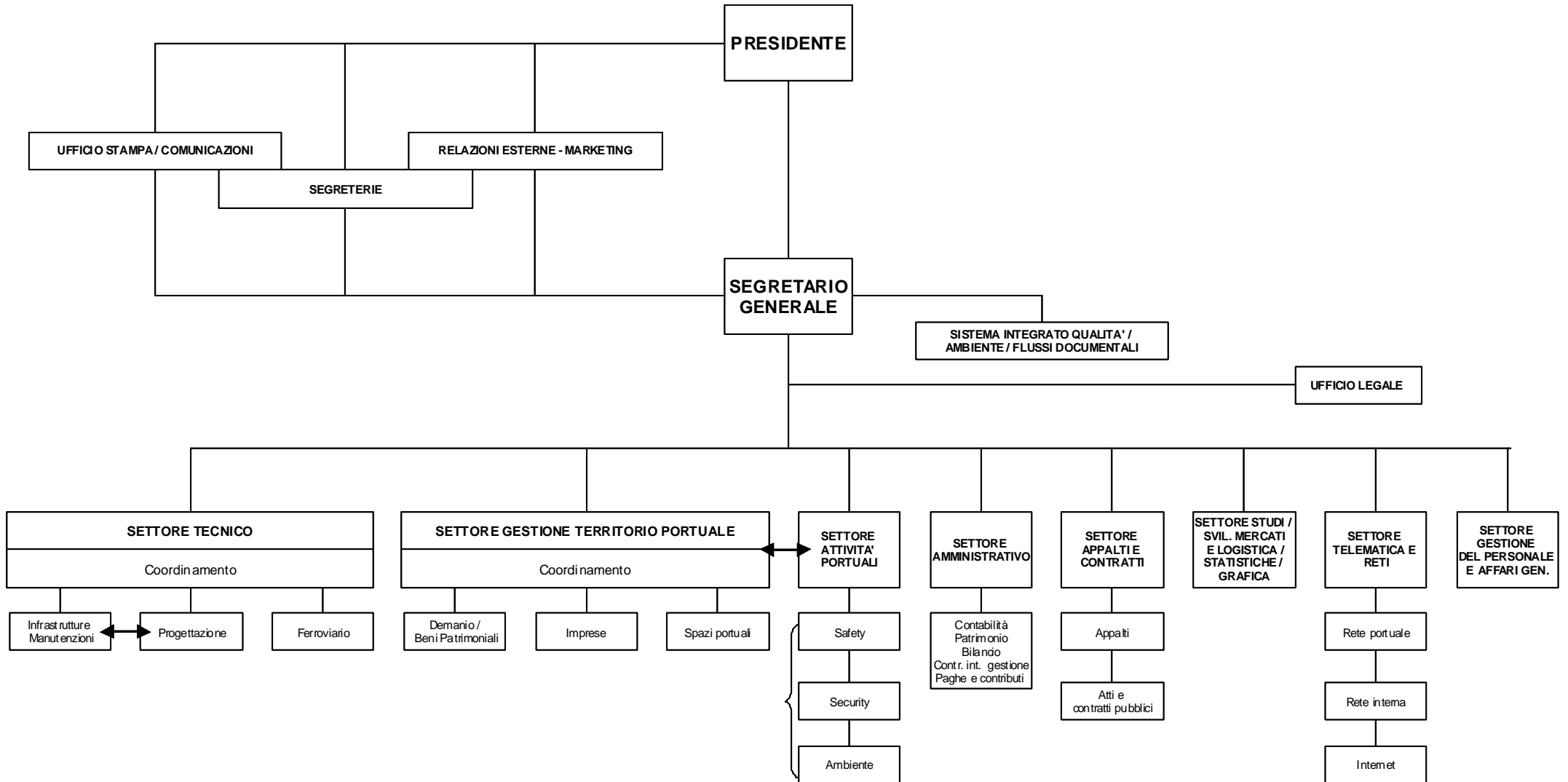
L'occupazione generata dal porto di Savona Vado - Anno 2010 (n addetti)

Occupazione Diretta	2.696
di cui: Servizi alle merci	1.244
Imprese Art. 18	391
Imprese Art. 16A	82
Imprese Art. 16B	357
Imprese Art.17	199
Altri servizi di supporto comparto merci	131
Altri servizi di supporto comparto passeggeri	84
Soggetti istituzionali	308
Servizi di interesse comunità portuale	426
security/safety/soccorso pubblico	108
servizi interesse comunita' portuale (tecnico-nautici, sommozzatori, chimici, rilevazioni meteo, pulizia acque, trasporto ferroviario...)	309
Cantieri nautici	216
Pontili e depositi petroliferi	150
Servizi nave (armatori, agenzie, spedizionieri, mediatori, provveditori di bordo...)	286
Imprese pesca professionale	38
Ristorazione in area portuale	28
Occupazione Indiretta	5.847
di cui: Imprese autorizzate ex art 68 Cod Nav	2.251
bunkeraggio	122
edilizia/lavori stradali/tubazioni	387
imbarcazioni da diporto (lavori in genere)	422
impiantistica/manutenzione attrezzature e impianti industriali	729
navi (lavori in genere)	273
servizi ambientali (pulizia acque-banchine-container-magazzini, ritiro rifiuti, derattizzazione, pulizia uffici...)	303
tecnici/consulenti in genere	15
Imprese di trasporto merci	3.064
Imprese di trasporto persone	105
Altre imprese (Rappresentanti/fornitori, tecnici/consulenti, ristorazione in aree portuali)	288
rappresentanti/fornitori merci	160
tecnici/consulenti in genere	128
Appaltatori Autorità Portuale	139
edilizia/lavori stradali/tubazioni	120
impiantistica	16
tecnici/consulenti in genere	3
Occupazione Complessiva	8.543

All. 1 Movimentazioni nel porto di Savona Vado – anno 2010

ANNO 2010		Navigazione in complesso			Navigazione extracomunitaria			Navigazione comunitaria			Navigazione cabotaggio		
		Totale	Sbarchi	Imbarchi	Totale	Sbarchi	Imbarchi	Totale	Sbarchi	Imbarchi	Totale	Sbarchi	Imbarchi
A	Rinfuse liquide, di cui:	6.721.486	6.490.573	230.913	5.986.363	5.974.019	12.344	185.860	131.373	54.487	549.263	385.181	164.082
A1	Petrolio grezzo	5.914.493	5.914.493	0	5.914.493	5.914.493	0	0	0	0	0	0	0
A2	Prodotti raffinati	610.899	406.231	204.668	15.379	3.035	12.344	74.302	26.215	48.087	521.218	376.981	144.237
A3	Gas	0	0	0	0	0	0	0			0	0	0
A4	Altre rinfuse liquide	196.094	169.849	26.245	56.491	56.491	0	111.558	105.158	6.400	28.045	8.200	19.845
B	Rinfuse solide, di cui:	3.257.774	3.127.878	129.896	3.070.513	3.006.983	63.530	139.525	73.159	66.366	47.736	47.736	0
B1	Cereali	277.619	269.150	8.469	255.010	252.567	2.443	22.609	16.583	6.026	0	0	0
B2	Mangimi	272.767	272.767	0	254.933	254.933	0	0	0	0	17.834	17.834	0
B3	Carbone	2.191.473	2.090.203	101.270	2.140.112	2.090.203	49.909	51.361	0	51.361	0	0	0
B4	Minerali	354.829	334.672	20.157	277.673	266.495	11.178	47.254	38.275	8.979	29.902	29.902	0
B5	Fertilizzanti	75.563	75.563	0	57.262	57.262	0	18.301	18.301	0	0	0	0
B6	Altre rinfuse solide	85.523	85.523	0	85.523	85.523	0	0	0	0	0	0	0
C= A+B	Totale merci alla rinfusa	9.979.260	9.618.451	360.809	9.056.876	8.981.002	75.874	325.385	204.532	120.853	596.999	432.917	164.082
D	Tonnellate di merci varie, di cui:	4.119.003	2.257.447	1.861.556	2.979.684	1.663.415	1.316.269	359.063	225.365	133.698	780.256	368.667	411.589
D1	in contenitori	2.127.930	868.932	1.258.998	1.984.967	758.627	1.226.340	44.934	27.874	17.060	98.029	82.431	15.598
D2	ro-ro	991.691	406.630	585.061	104.529	28.284	76.245	205.545	92.110	113.435	681.617	286.236	395.381
D3	altro	999.382	981.885	17.497	890.188	876.504	13.684	108.584	105.381	3.203	610	0	610
E= C+D	Tonnellaggio totale merci movimentate	14.098.263	11.875.898	2.222.365	12.036.560	10.644.417	1.392.143	684.448	429.897	254.551	1.377.255	801.584	575.671
F	N° navi				1164			427			498		
G	N° passeggeri	1.092.315	628.348	463.967	780.787	477.643	303.144	310.884	150.367	160.517	644	338	306
G1	di linea	311.643	150.787	160.856	115	82	33	310.884	150.367	160.517	644	338	306
G2	crocieristi	780.672	477.561	303.111	780.672	477.561	303.111	0	0	0	0	0	0
H	N° contenitori T.E.U., di cui:	196.434	89.724	106.710	181.859	77.828	104.031	4.475	2.920	1.555	10.100	8.976	1.124
H1	pieni	143.462	59.464	83.998	134.750	52.855	81.895	2.916	1.776	1.140	5.796	4.833	963
H2	vuoti	52.972	30.260	22.712	47.109	24.973	22.136	1.559	1.144	415	4.304	4.143	161
I	N° contenitori non T.E.U., di cui:	122.307	55.856	66.451	113.004	48.333	64.671	2.771	1.791	980	6.532	5.732	800
I1	pieni	89.558	36.957	52.601	83.877	32.699	51.178	1.807	1.088	719	3.874	3.170	704
I2	vuoti	32.749	18.899	13.850	29.127	15.634	13.493	964	703	261	2.658	2.562	96

All.2 Organigramma dell'Autorità Portuale di Savona approvato nel dicembre 2008



All.3 Elenco imprese autorizzate ex art. 68 C.N. – anno 2010

<i>Elenco imprese autorizzate ex art. 68 Cod. Nav. - Anno 2010</i>	
1	A.I.E.C. S.R.L.
2	A.L.M.A. S.N.C.
3	A.R. - NAVAL - S.R.L.
4	AA. GARI S.R.L.
5	ABB S.P.A.
6	AERTERMICA S.P.A.
7	ALA NAUTICAL DESIGN CHANCE S.R.L.
8	ALBAFRIGOR S.R.L.
9	ALFA YACHT PAINT S.N.C. DI MAZZOTTA & C.
10	ALL SERVICE S.C.R.L.
11	ALLESTIMENTI NAUTICI TIGULLIO S.N.C.
12	ALLUMINIO NAVALE - AL.NAVI.S.R.L.
13	ALPHA SHIPYARDS S.R.L.
14	ANDOLFI S.A.S.DI ANDOLFI F. & C.
15	ANGELO PODESTA S.R.L.
16	ANSELMO S.R.L. GRUPPO TECNOMETAL
17	ARCO S.R.L.
18	ARES TOURS S.A.S.
19	ARIMAR S.P.A.
20	ARREDI ORLANDO DI ORLANDO DOMENICO
21	ASTIGIANO MARCO
22	ATA S.P.A.
23	AUTOCARROZZERIA ALVICAR DI VIVALDA GIUSE
24	AUTOTAPPEZZERIA SANTORO S.R.L.
25	AVVENENTE S.R.L.OFF.ELETTR.OLEODINAMICA
26	B.S.V. REFRIGERAZIONI DI BRIGNARDELLO SI
27	BACIGALUPO ANDREA
28	BAVAZZANO ROBERTO IMPIANTI TERM.
29	BECCARIA S.R.L.
30	BERTONE NATALE S.N.C.
31	BETONCEM S.R.L.
32	BIANCO GIANBEPPE & C. S.N.C.
33	BIANCO MARIA GRAZIA
34	BISAZZA TOMMASO IMPIANTI
35	BORGHI DRILL S.R.L.
36	BRILLIANT S.N.C.
37	BUNURA S.R.L.
38	C EM 3 DI BOVOLO GIOVANNI
39	C P S SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.
40	C.D.P. DI ROCCA GIANNI
41	C.E.I.N. SOC.COOP. A R. L.
42	C.E.M.I. S.A.S. DI PALADIN G. & C.
43	C.I.A.S. SHIP S.R.L.
44	C.P. NAUTICA DI CARLO PELIZZARI
45	C.P.R. CONSORZIO PONTEGGIATORI RIUNITI
46	C.R.A. CENTRO RIPARAZIONI AUTOGRU SRL
47	CAGNASSO FRANCO SNC
48	CAMI DI CARLO MORETTI
49	CANTIERI SPARANO S.R.L.
50	CARPANESE GIANLUIGI
51	CARPENTERIA DEL GOLFO SRL

All.3 Elenco imprese autorizzate ex art. 68 C.N. – anno 2010

52	CASA DEL MOTORE DI G. ARGILLA & C.S.R.L.
53	CENTER PAINT DI VALERIANI IVAN
54	CENTRO DI MECCANIZZAZIONE PORTUALE S.R.L
55	CEROSILLO RAG.DARIO S.R.L.
56	CEROSILLO TRASPORTI S.R.L.
57	CHELI & RANIERI S.R.L.
58	CIEFFE S.A.S.
59	CIET IMPIANTI S.P.A.
60	CIMI S.P.A.
61	CIMINO SANDRO
62	CO.A.A.L. CONSORZIO AUTOTRASPORTATORI AR
63	COGEIS S.P.A.
64	COMAI SERVICE S.R.L.
65	COMIN S.R.L.
66	COMISALD S.R.L.
67	COMMERCIALE G.B. S.A.S.
68	CONSORZIO PER LA DEPURAZIONE ACQUE SPA
69	CONSORZIO SERVIZI ELETTRICI
70	CONSTRUCT YACHT S.R.L.
71	CONTE VIANI S.R.L.
72	CONTROL TECHNIQUES S.P.A.
73	COOP.INTERREGIONALE TRASPORTI C.I.T.S.C.
74	COOPERATIVA AUGUSTO BAZZINO
75	COOPOLIS SOCIETA' COOPERATIVA
76	COSEVA PLURISERVIZI S.C.R.L.
77	COSNAV S.R.L.
78	CSG SALDATURE S.N.C. DI S. CIRRONIS & C.
79	CUBAR S.R.L.
80	D.R.F. S.R.L.
81	DA.MAR.S.N.C.
82	DALL'O' S.R.L.
83	DELL'AQUILA A. DI DELL'AQUILA MAURIZIO
84	DEMONT S.R.L.
85	DESYN YACHT DI GHARBIA MOHAMED
86	DIGA 9 YACHTINGCOLOR DI GANGI GIUSEPPE
87	DOMOPUL S.N.C. DI PALMATO COSTANTINO E C
88	E.E.I. EQUIPAGGIAMENTI ELETTRONICI INDUS
89	ECO AMBIENTE DI TORIELLI CINZIA
90	ECOLIGURIA DI BRACALI DAVIDE
91	ECOSERVIZI S.R.L.
92	EDILNUOVO DEI F.LLI LOVESIO S.N.C.
93	EDILVETTA S.R.L.
94	ELETTRAUTO GALLI S.N.C. DI MINETTO G.
95	ELETTRIC SISTEM S.N.C.
96	ELETTROMAX SNC DI STRUCCHI & LOCATELLI
97	EMICOM SERVICE S.R.L.
98	EMMEGI MARINE S.N.C.
99	EREDI MASTROIANNI S.R.L.
100	ERICSSON TELECOMUNICAZIONI S.P.A.
101	F.G.RICICLAGGI S.R.L.
102	F.LLI GUATTI S.R.L.
103	F.LLI PENNINI DI PENNINI W. & C. S.N.C.
104	F.LLI SIRI - LAVORAZIONE LEGNO S.N.C.

All.3 Elenco imprese autorizzate ex art. 68 C.N. – anno 2010

105	F.T. MARINE S.R.L.
106	FASER S.R.L.
107	FIDAR DI D'ARRIGO GIOVANNI
108	FININGEST S.R.L.
109	FONTANA CRISTIAN
110	FORZA ISA DI CIMPOERU VETA
111	FRAVERLINE DI FRASIN VASILE
112	FRIGOMAR S.R.L.
113	FULL SERVICE S.C.PER AZIONI
114	G.M.O. DI GIUSTO G.& ANTONUCCIO M. SNC
115	G.P.SERVICE S.R.L.
116	GALLINEA S.R.L.
117	GARBARINI YACHTS PAINTINGS S.R.L.
118	GENERAL MONTAGGI GENOVESI S.R.L.
119	GENERAL NAVAL CONTROL S.R.L.
120	GEO COSTRUZIONI S.P.A.
121	GESCO S.R.L.
122	GIERRE SERVICES S.R.L.
123	GIGATECH IMPIANTI S.N.C.DI PESCIO GB & C
124	GIMISCO S.R.L.
125	GIORDANO LUCA & C. S.A.S.
126	GIORDANO S.R.L.
127	GRENNO SRL
128	GUARINO MICHELE CARPENTERIE NAVALI
129	HEAT COLD SYSTEM S.N.C.
130	I.C.I. SOC. COOP. A.R.L.
131	I.C.S. S.A.S. DI FABIO PARODI & C.
132	I.CO.P. S.P.A.
133	I.M.I.DI MUSSO ALFIO
134	I.T.A.L. S.N.C.
135	I.T.E. S.A.S.
136	I.V.I.E.S. S.P.A.
137	IGIENCONTROL S.R.L.
138	IL MIGLIO VERDE COOPERATIVA SOCIALE
139	IL PROFUMO DEL PULITO DI DEMIRAJ DRITA
140	IMPIANTI ELETTRICI CABELLA CRISTIANO
141	IMPRESA BELLISSIMO GIUSEPPE
142	IMPRESA BOVERO DEL GEOM. PIETRO BOVERO
143	IMPRESA EDILE ORAZIO RUSSELLO
144	INDUSTRIA COSTRUZIONI S.R.L.
145	INDUSTRIE FRACCHIOLLA S.R.L.
146	INGEGNO S.A.S. DI LUCA MACCIO'
147	INOXDABILE S.R.L.
148	ITALIANA IMPIANTI S.R.L.
149	ITALTENDE DI DEL GRANDE IGOR
150	J.S.D. S.R.L.
151	JOBSON ITALIA S.R.L.
152	JONASSOHN S.R.L.
153	JUNGHEINRICH ITALIANA S.R.L.
154	KONECRANES S.R.L.
155	KUKA HAJREDIN
156	L' ITALIANA OFFICINA MECCANICA S.R.L.
157	LA MECCANICA TURBO DIESEL S.R.L.

All.3 Elenco imprese autorizzate ex art. 68 C.N. – anno 2010

158	LAGOMARSINO ANIELLI S.R.L.
159	LAVAJET S.R.L.
160	LIGUR OIL S.R.L.
161	LIGURIA DIESEL S.R.L.
162	M G S S.R.L.
163	M T U ITALIA S.R.L.
164	M. G. TELEFONIA E IMPIANTI S.R.L.
165	M.A.G. ALLESTIMENTI NAVALI S.R.L.
166	M.B.V. DI MESTRON UMBERTO
167	M.D. S.R.L.
168	MAC GREGOR S.R.L.
169	MANTOBIT S.P.A.
170	MANUPORT S.R.L.
171	MARINE DIESEL DI DE CRESCENZO ANGELO
172	MARINE POWER TECHNOLOGY S.N.C.
173	MARTARELLO S.R.L.FUOCHI ARTIFICIALI
174	MATEI IMPIANTI IDRAULICI DI MONFARDINI S
175	MATTEUCCI RENATO CARPENTERIA
176	MEDINI MIRKO
177	MEDITERRANEO DIMENSIONE VELA S.A.S.
178	MEET & GREET BY SCONFINANDO DI TORNAGHI
179	MEK YACHT FRAGORI GIUSEPPE
180	METALLOTECNICA RIVIERA S.A.S. DI BELLAN
181	MGN MOTOM GENERALE NAVALE S.R.L.
182	MICHELIN ITALIANA SPA
183	MICROELETTRA S.A.S. DI MILANO P. & C.
184	MINIMAX S.R.L.
185	MO.SI.S. S.R.L.
186	MOTONAUTICA CUNEO S.R.L.
187	MOTOR DIESEL MARINE DI POL GUIDO
188	NA.TE.R. S.R.L.
189	NARIZZANO MAURIZIO
190	NAUTICA SERVICE DI GIACCARDI STEFANO
191	NAVALIMPIANTI S.P.A.
192	NAVALMECCANICA SAVONESE S.N.C.
193	NAVALPROM DI PEDONE ANGELO
194	NAVITAL S.P.A.
195	NEW RECYCLING S.R.L.
196	NOUMERI AHMED
197	NOVA DI MACARIO ROBERTO & C. S.N.C.
198	NUOVA CIANIDRICA S.R.L.
199	NUOVA L.I.M. S.N.C.
200	NUOVA SICMI S.R.L.
201	NUOVA SIMAR S.R.L.
202	NUOVEIDEE ARREDAMENTI S.R.L.
203	O L F DI GALDI MARCO
204	O.A.N. S.R.L.
205	O.C.CLIM. S.R.L.
206	O.M.A.C.S. S.N.C. DI BRIANO ALESSIA E MA
207	O.M.A.S. S.R.L.
208	O.M.E.V. S.R.L.
209	O.M.P.COSTRUZIONI NAVALI S.R.L.
210	OFFICINA DIESEL S.R.L.

All.3 Elenco imprese autorizzate ex art. 68 C.N. – anno 2010

211	OFFICINA MOTORMARINE SERVICE S.R.L.
212	OKEANOS S.R.L.
213	OMG OFF. MECCANICHE GALILEO S.R.L.
214	OMNITECH TECNOLOGIE NAVALI S.R.L.
215	ONT OFFICINE NASTRI TRASPORTATORI S.P.A.
216	OPAC S.R.L.
217	OTIS SERVIZI S.R.L.
218	OVEST S.R.L.
219	P.A.I.N.E. S.N.C. DI BENZI M. & BIANCH
220	P.R.IMPIANTI S.R.L.
221	PAFUMI ANTONINO
222	PANELETTRICA S.A.S. DI BAGNATO N. & C.
223	PIAGGIO & FIGLI S.R.L.
224	PICASSO GOMME SAVONA S.R.L.
225	PINO A. BRUZZO S.R.L.
226	PIZZOLATO GIACOMO
227	PRECETTI S.P.A.
228	PRIORITY YACHTS S.R.L.
229	PULDOMUS-GABRIELE ANGELA DI P.A.& C.SAS
230	QUAGLIA MARCO
231	R.B.I. S.A.S.
232	R.M. DI GRASSO MARCO
233	RANIERI TONISSI S.P.A.
234	REBA S.R.L.
235	REBORA COSTRUZIONI S.N.C.
236	RENDELIN S.P.A.
237	RITEC S.N.C. DI LINI L. & C.
238	RIVIERA YACHT S.R.L.
239	RONCAGLIOLO FRANCO
240	S.A.E.M. S.P.A.
241	S.I.L. SOC. COOP.R.L.
242	S.I.R.N.I. S.R.L.
243	S.P.VERNICIATURE S.A.S.
244	SAMES DI MASSARENTI M. & C. S.A.S.
245	SANNA MARIO
246	SANTAMARIA A. S.P.A.
247	SANTANGELO ERCOLE
248	SARDEGNA BOAT SERVICE DI CARDIA G. & M.
249	SAT SERVIZI AMBIENTALI TERRITORIALI SPA
250	SAVONA INFISSI S.A.S.
251	SCARSI CARPENTIERE NAVALE KRISTIAN
252	SCAVO-TER S.R.L.
253	SCENT OF ROSE DI BARALE DEBORA
254	SCHINDLER S.P.A.
255	SEA TEAK S.N.C.
256	SECURITY INSTALL
257	SERVENTI G. & C. S.N.C. DI CAFFERATA A.
258	SICAM S.R.L.
259	SICIGNANO ALFONSO
260	SIEM S.N.C. DI CRAVIOTTO E TOGNETTI
261	SIMA S.R.L.
262	SIMIC S.P.A.
263	SIMONE RICCARDO & FIGLIO S.N.C.

All.3 Elenco imprese autorizzate ex art. 68 C.N. – anno 2010

264	SISTEMIELETTRICI S.R.L.
265	SMIE S.R.L.
266	SONAT DI CACCIATORI SOLANGE & C. S.A.S.
267	SPATA GRAZIA
268	STAR NET DI FRECCERO GUIDO
269	SUD SAEM S.R.L.
270	TAGLINI S.R.L.
271	TECNO COSTRUZIONI SNC DI UBALDINI L. &C.
272	TECNOMARE DI PANIZZI G. & C. S.A.S.
273	TECNOTEL S.R.L.
274	TEDDE S.R.L.
275	THERMO ISOLRIV S.R.L.
276	THERMOSAVONA DI TOSI L. E C.SNC
277	TORRETTA SAS DI CERMINARA FRANCESCO & C.
278	TOY MARINE S.R.L.
279	TRE COLLI S.P.A.
280	TRONCI GALDINO
281	VADO CONTAINER SERVICES SRL
282	VEGOM SERVICE S.R.L.
283	VELARIA S.R.L.
284	VETRERIA MODERNA DI G. OVARIO & C. S.N.C
285	VETRILUX DI BADANO SILVIO
286	VICO S.R.L.
287	VIGILI DELL'ORDINE S.R.L.
288	VITALE MARCO
289	WALLY EUROPE S.R.L.
290	WARTSILA ITALIA S.P.A.
291	WILHELMSSEN SHIPS SERVICE S.P.A.
292	WIND TELECOMUNICAZIONI S.P.A.
293	XHETANI HYDAJET
294	ZENA SOLUTION & COMPOSITES
295	ZICCONI NICOLA DI NICOLA ZICCONI
296	ZINCAF S.R.L.